

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-02-2017

## NORD

ARENA	13/02/2017	20	Anziana e badante illese nell'auto nella scarpata V.z.	3
BRESCIAOGGI	13/02/2017	9	Troppa gente: mobilitate Polizia e Protezione civile = CidneOn: i bresciani in cerca di stupore Manuel Venturi	4
BRESCIAOGGI	13/02/2017	10	Via triumphina auto prende fuoco per strada, fiamme domate dai pompieri Redazione	6
BRESCIAOGGI	13/02/2017	11	Sos delle Guardie ecologiche: La Regione ci snobba = Guardie ecologiche: La Regione ci snobba Mimmo Varone	7
BRESCIAOGGI	13/02/2017	17	Le fognature frenano i lavori alla ex Serini Valerio Morabito	9
BRESCIAOGGI	13/02/2017	19	Emergenza terremoto a Iseo per un' esercitazione strategica Alessandro Romele	10
CITTADINO DI LODI	13/02/2017	12	Protezione civile, un volontario viene travolto da un' automobile Redazione	11
GAZZETTA DI MANTOVA	13/02/2017	12	In Centro Italia per acquisti solidali Redazione	12
GAZZETTINO BELLUNO	13/02/2017	2	In ansia per chi sparisce: così operatori e volontari confortano le famiglie Redazione	13
GAZZETTINO BELLUNO	13/02/2017	5	Trauma all' addome in pista: è in rianimazione Redazione	14
GIORNALE DI BRESCIA	13/02/2017	8	Un' affluenza eccezionale che ha inceppato arrivi e uscite Redazione	15
GIORNALE DI BRESCIA	13/02/2017	9	Le grandi potenzialità di un colle ritrovato Giovanni Brondi	16
GIORNALE DI BRESCIA	13/02/2017	15	Maxi esercitazione: a Iseo uomini e cani gestiscono il sisma = Scossa (finta) di prima mattina: la macchina dei soccorsi risponde Sara Venchiarutti	17
GIORNALE DI BRESCIA	13/02/2017	15	Perso sui monti, 81enne ritrovato dopo 4 ore Redazione	18
GIORNALE DI VICENZA	13/02/2017	13	Malore fatale Muore poliziotto anti-sciacalli = Malore in auto: muore poliziotto anti-sciacalli Valentino Gonzato	19
GIORNO SONDRIO	13/02/2017	38	Valanga in Valfurva Nessuna persona risulta coinvolta Redazione	20
MESSAGGERO VENETO	13/02/2017	5	Dal gruppo M5s 18.700 euro per rifare l' asilo = Ricostruzione in Centro Italia. Il M5s dona quasi 19 mila euro Redazione	21
MESSAGGERO VENETO	13/02/2017	12	Ricerche a tappeto in un bosco di Lecco. Ma di Lorenzo ancora nessuna traccia Redazione	22
MESSAGGERO VENETO	13/02/2017	12	Volontaria nella Cri, revocati tutti i permessi Redazione	23
MESSAGGERO VENETO	13/02/2017	19	Una stalla a Castelluccio di Norcia: dalla Carnia ai terremotati G. G.	24
MESSAGGERO VENETO	13/02/2017	21	Gruppo alpini, un anno di eventi Amos D'antoni	25
MESSAGGERO VENETO	13/02/2017	21	Sottoscrizione per il sisma Paola Beltrame	26
PREALPINA	13/02/2017	5	Crolla il carro di Renzi Cinque feriti tra il pubblico Redazione	27
PREALPINA	13/02/2017	12	Un nuovo mezzo per la protezione civile Veronica Deriu	28
PROVINCIA DI COMO	13/02/2017	16	Protezione civile Nuove opportunità Francesca Manfredi	29
PROVINCIA DI LECCO	13/02/2017	20	Il rosa è bello anche in cammino Un successo la marcia benefica Barbara Bernasconi	30
PROVINCIA DI LECCO	13/02/2017	23	Lorenzo non si trova Setacciata la collina del Monte Robbio Redazione	31
SECOLO XIX LA SPEZIA	13/02/2017	19	Alpinista soccorso con l'elicottero della Guardia Costiera di Luni Redazione	32
TRENTINO	13/02/2017	11	Concorrenza vigili - artigiani? Non esiste = Sono i vigili del fuoco a chiamare gli artigiani Nessuna concorrenza Redazione	33
ADIGE	13/02/2017	14	Il papa benedice il Carnevale 2017 Marco Bridi	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-02-2017

ALTO ADIGE	13/02/2017	16	Intervista a Giuseppe Milano - Da Amatrice a Ortisei, la vita riparte sugli sci = Da Amatrice a Ortisei la vita riparte sugli sci <i>Massimiliano Bona</i>	35
ECO DI BERGAMO	13/02/2017	23	Foppolo, schianto col bob Soccorso un bambino <i>Redazione</i>	37
ECO DI BERGAMO	13/02/2017	23	Da Arquata tra i ragazzi Noi, eroi per forza <i>Daniele Foffa</i>	38
GAZZETTINO	13/02/2017	7	Incubo terrorismo all'aeroporto: fuga di gas, 70 intossicati = Gas in aeroporto, 70 intossicati <i>Flaminia Bussotti</i>	39
GAZZETTINO	13/02/2017	8	Distaccato per il terremoto, muore poliziotto <i>Redazione</i>	40
GAZZETTINO TREVISO	13/02/2017	4	Intervista a Christian Cappello - L'arrivo di Christian: Marta con me = Christian è tornato Tutto insieme a lei <i>Mauro Favaro</i>	41
GAZZETTINO TREVISO	13/02/2017	5	Nuovo assalto e il bancomat va in pezzi = Bancomat in pezzi con il gas banditi in fuga col malloppo <i>N.d.</i>	42
GIORNALE DI LECCO	13/02/2017	33	Maurizio Combi confermato Referente operativo comunale <i>Redazione</i>	43
GIORNALE DI LECCO	13/02/2017	35	Incendio al campeggio, distrutti 2 caravan <i>Redazione</i>	44
GIORNALE DI LECCO	13/02/2017	39	Tante idee per il lungofiume <i>Redazione</i>	45
GIORNALE DI LECCO	13/02/2017	40	Garlate, la Protezione civile cerca volontari <i>Redazione</i>	46
GIORNALE DI LECCO	13/02/2017	48	Il sindaco Lanfranchi sventa una truffa <i>Redazione</i>	47
GIORNO MONZA BRIANZA	13/02/2017	34	Incendio in cantina: evacuato un palazzo e neonata al sicuro <i>Redazione</i>	48
NUOVA VENEZIA	13/02/2017	16	Il Consorzio di bonifica ritocca la tassa verso l'alto <i>Rosario Padovano</i>	49
STAMPA AOSTA	13/02/2017	45	Alpinista soccorsa sulla Bisalta <i>Mt.b.</i>	50
STAMPA AOSTA	13/02/2017	45	Infarto sulle piste per un maestro di sci <i>Redazione</i>	51
NOTIZIA OGGI	13/02/2017	25	Gattinara, è allarme per il depuratore I 5 Stelle: L'impianto funziona male <i>Giuseppe Orrù</i>	52
meteoweb.eu	12/02/2017	1	- Protezione Civile, progetto Alpdiris: cooperazione tra Italia e Slovenia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	12/02/2017	1	- Carlo Conti mostra il bonifico: "Darò 100mila euro del compenso ai terremotati" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	54
ansa.it	12/02/2017	1	Sardegna, attesi vento e mareggiate - Sardegna <i>Redazione</i>	55
ansa.it	12/02/2017	1	Terremoto: fondi M5S Fvg a Protezione civile per asilo - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	56
askanews.it	12/02/2017	1	Carlo Conti devolve parte del cachet ai terremotati <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	12/02/2017	1	Nuova Zelanda, muoiono 300 balene spiaggiate: il lavoro dei soccorritori per salvarne altre 100 - Repubblica.it <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	12/02/2017	1	Sanremo: Conti devolve 100mila euro ai terremotati <i>Redazione</i>	59

## Anziana e badante illese nell'auto nella scarpata

[V.z.]

Anziana e badante illese nell'auto nella scarpata Tanta paura, ma per fortuna nessuna grave conseguenza per un'ottantenne e la sua badante finite fuori strada con la loro auto mentre scendevano dalla strada di frazione Finetti verso il centro di Tregnago. Nell'ultimo tratto di discesa, poco prima dell'ingresso dell'isola ecologica comunale, l'auto, guidata dall'anziana che vive in località Collina di Badia Calavena, è passata nella corsia opposta finendo nella ripida e boscosa scarpata. Nessuna delle due donne ha riportato conseguenze, ma l'allarme aveva allertato, oltre al 118, i vigili del fuoco e i carabinieri della locale stazione. È stato necessario arrivare all'auto passando dall'isola ecologica, perché era più facilmente raggiungibile dai soccorritori invece che calarsi nella scarpata dalla strada. La badante lamentava una contusione al ginocchio e le è stato consigliato di farsi visitare. La nonnina al volante, sebbene non avesse ferite evidenti, ne lamentasse dolori, è stata immobilizzata dai sanitari e trasferita in ospedale per accertamenti, anche per riguardo alla sua età. Dopo poche ore è stata dimessa dal pronto soccorso. 42 - Vigili del fuoco soccorrono le due donne nell'auto finita fuori strada -tit\_org- Anziana e badante illese nell'auto nella scarpata

## **Troppa gente: mobilitate Polizia e Protezione civile = CidneOn: i bresciani in cerca di stupore**

[Manuel Venturi]

IST I -. OEIJLEI.I Affluenz Troppa gente: mobilitate Polizia e Protezione civile UN TAVOLO TECNICO PER GESTIRE L'EVENTO. Un pubblico così numeroso non se lo aspettavano nemmeno gli organizzatori. Invece il CidneOn, il Festival delle luci in Castello, in soli due giorni di apertura ha già raggiunto la quota record di 25 mila visitatori. Un'affluenza che ha reso necessario un tavolo tecnico al Comando della Polizia Locale per gestire la folla nel modo migliore e senza tensioni. La decisione è stata di mobilitare anche Protezione Civile, Polizia e Carabinieri. Code, ressa e lunghe attese. Ma alla fine l'emozione ripaga di tutto. VENTURI PAG 9 L'EVENTO. Castello preso d'assalto da migliaia di persone che non vogliono perdersi il Festival delle luci e le sue animazioni inaspettate che dureranno fino a merco CidneOn: i bresciani cerca di stupore Venticinquemila persone due giorni di apertura L'inaspettata affluenza ha imposto di mobilitare Locale, Protezione Civile, Polizia e Carabinieri Manuel Venturi Si scrive CidneOn. Ma si legge Thè Floating Piers. O Expo. Ogni grande evento che si rispetti è fatto anche di code, disagi e tensioni: il Festival internazionale delle luci non è da meno. Anche ieri, il copione è stata la stessa di sabato: grandi code, attese - fino a un'ora e mezza - anche se stavolta gli organizzatori hanno posizionato subito le transenne per separare l'entrata dall'uscita. Ma l'affluenza è stata davvero altissima, oltre ogni aspettativa. Il problema è stato che le persone confluivano al Castello a pie di da tre direzioni: da piazzale Arnaldo, dal centro e da via San Faustino. Senza contare i passeggeri stipati nelle navette. Risultato: per accedere al Festival è necessario armarsi di pazienza. Poi, giudizio unanime, tutto diventa un grande spettacolo. DOPO 1 DISGUIDI di sabato, gli organizzatori - il Festival è promosso dall'associazione Amici del Cidneo, con la direzione artistica di Cieli vibranti e la supervisione di Glow - e il Comune di Brescia hanno cercato di tamponare la situazione. Ieri mattina si è tenuto un tavolo tecnico al Comando di Polizia Locale in via Donegani: mentre sabato sono state impiegate sei pattuglie, ieri sono scese a cinque, ma coadiuvate da una ventina di volontari della Protezione Civile, da Polizia e Carabinieri. Tenere la coda in ordine non è stato facile: alla porta d'ingresso, posta alla fine della salita dallo Chalet, ne è stata aggiunta un'altra, per alleggerire la massa di persone provenienti da via San Faustino. Nonostante ciò, non sono mancate le tensioni: qualche litigio e malumori estemati più volte dalle persone in coda. Molti hanno abbandonato il sogno di entrare in Castello. Ma resta il fatto che CidneOn sta facendo registrare un grande successo: forse se lo aspettavano in pochi. Secondo le stime, in due giorni sono entrate circa 25 mila persone: si entrava a gruppi di cento (e forse più), circa ogni tre minuti e le quattro ore di ingresso dalle 18.30 alle 22.30 - sono state dilatate per permettere al maggior numero di persone di fare il loro ingresso dal Portale del Leone, esaltato nella sua architettura dalla compagnia olandese Afterlight. La prima opera ad accogliere è posta prima dell'entrata: è la videoproiezione del regista bresciano Marco Santi sull'apparizione dei Santi Faustino e Giovila. Una volta entrati nel Falcone d'Italia, l'atmosfera cambia totalmente. La coda sembra solo un lontano ricordo e si è catapultati in un'altra dimensione, in cui luci e suoni si mescolano dando al Castello sembianze ora fatate, ora misteriose, ora giocose. Le Bwindi light masks di Richi Ferrerò riportano il Castello alle sue antiche radici celtiche, con suoni sciamanici e maschere che cambiano colore. Il viaggio continua tra testimonianze poetiche e della letteratura italiana, il ponte levatoio policromatico, il cortile del Mastio con i volti del Romanino, fino a una delle opere più apprezzate e fotografate dell'intero Festival, il Labirinto del tempo, con le sue lunghe strisce luminose immortalate in migliaia di scatti. E poi alte colonne di fuoco, giardini della memoria, un Albero della vita in miniatura e l'omaggio a Arturo Benedetti Michelangeli. Altra tappa obbligata e apprezzatissima è la Musica a colori della Fossa viscontea dove i visitatori si divertono a giocare con le luci in movimento, che rendono le mura del Castello un caleidoscopio di colori e forme. La foresta incantata e multicolore accompagna la persona verso l'ultima installazione: un giardino illuminato da duemila fiori realizzati dai bambini delle scuole bresciane. I visitatori si sono

assiepati sulla strada di accesso al Castello con largo anticipo sull'orario di apertura -tit\_org- Troppa gente: mobilitate Polizia e Protezione civile - CidneOn: i bresciani in cerca di stupore

## **Via triumphina auto prende fuoco per strada, fiamme domate dai pompieri**

[Redazione]

VIATRIUMPLINA AUTO PRENDE FUOCO PER STRADA, FIAMME DOMATE DAI POMPIERI Un'auto distrutta dalle fiamme e un discreto spavento. Questo il bilancio dell'incendio che ieri è divampato in via Triumphina dove un'auto ha preso fuoco improvvisamente mentre stava percorrendo la via. Il proprietario è riuscito a parcheggiare immediatamente e a scendere. Sono quindi intervenuti i vigili del fuoco di San Polo che hanno spento le fiamme. Nessuno è rimasto ferito e le cause dell'incendio dell'utilitaria sono, secondo i primi accertamenti, certamente accidentali. -tit\_org-

In assenza di un impegno da parte del Pirellone che non organizza corsi di formazione da tempo, ci ha pensato la Polizia provinciale a rinforzare l'organico

## **Sos delle Guardie ecologiche: La Regione ci snobba = Guardie ecologiche: La Regione ci snobba**

[Mimmo Varone]

Sos delle Guardie ecologiche: La Regione ci snobba OVARONEPAGII AMBIENTE. In assenza di un impegno da parte del Pirellone che non organizza corsi di formazione da tempo, ci ha pensato la Polizia provinciale a rinforzare l'organici Guardie ecologiche: La Regione ci snobba) I volontari provincia sono 70. Fanno educazione nelle scuole oltre alla vigilanza in materia di reati ambientali, caccia e pesca Mimmo Varone Sono le sentinelle dell'ambiente e dedicano parte del loro tempo a proteggerlo. Senza chiedere nulla in cambio, neanche un rimborso spese. Le Guardie ecologiche volontarie (Gev) sono dei volontari puri che lavorano per il bene di tutti, anche di quelli che per interesse o pressappochismo continuano a ferire una natura già allo stremo. Svolgono un ruolo di Polizia amministrativa, durante il servizio sono a tutti gli effetti pubblici ufficiali, e come tali infliggono sanzioni a comportamenti illegali. Ma vanno anche nelle scuole per educare i giovani al rispetto dell'ecosistema, nella consapevolezza che prevenire è meglio che curare. OPERANO dal 1980, da quando una legge regionale, poi abrogata e sostituita dalla 9/2005, ha istituito le Gev. Prima di prestare la loro opera devono essere ben formate, ma il Pirellone non sembra prestare molto interesse a quel che fanno, e da tempo non programma corsi di formazione. A Brescia ci ha pensato la Polizia provinciale guidata da Carlo Caromani. Per evitare il rischio di estinzione, l'anno scorso ha organizzato un corso che ha avuto una risposta impensata. Si sono iscritti in oltre cento, hanno seguito lezioni per 90 ore dal 14 aprile al 25 giugno, e 45 sono arrivati in fondo, superando le sessioni d'esame Regione del 7 e 12 luglio. Infine hanno giurato di fronte al Prefetto. Durante il corso hanno acquisito le necessarie competenze giuridiche, normative, di tutela ambientale, di disciplina del territorio, delle aree verdi e del paesaggio. Ora dipendono dalla Pubblica Amministrazione, non da enti privati di vigilanza ambientale. Hanno seguito pure 200 ore di formazione per educatori, e si sono abilitati in 45,10 dei quali nella Comunità montana Valtrompia. Nel 2015 erano in 34 a vigilare sul territorio della provincia bresciana con l'esclusione di Parchi regionali e Comunità montane. Ora sono attivi in 70. Se prima avevano prestato 9.540 ore di servizio, nel 2016 sono arrivati a 16 mila. Oltre che della didattica naturalistica nelle scuole si occupano di tutela dei boschi, della fauna minore, della flora spontanea protetta. Vigilano sull'abbandono dei rifiuti, sullo spargimento illecito di liquami nei campi. Solo l'anno scorso hanno elevato oltre 170 sanzioni per un totale di 112 mila euro. Svolgono un ottimo lavoro - commenta Caromani -. Con l'organico ridotto dei nostri agenti non possiamo prescindere dai volontari, e l'immissione delle nuove guardie attraverso il corso ci permette di continuare a tutelare l'ambiente. Il bilancio della loro attività è di tutto rispetto, se si pensa alle 40 sanzioni comminate per lo spandimento abusivo di liquami, alle 105 per pesca abusiva e mancato pagamento del ticket nelle Torbiere del Sebino, alle 18 per caccia e pesca irregolare, e via dicendo. SABATO HANNO organizzato agli Artigianelli un seminario regionale molto partecipato sul tema Guardia Ecologica Volontaria oggi, occasione per fare il punto sullo stato delle cose. Con i nuovi arrivi - Non possiamo prescindere dai volontari Svolgono un ottimo lavoro sul territorio vi i volontari possono meglio cooperare - cioè vuole la legge - con le autorità competenti e con la Protezione civile nelle operazioni di pronto intervento e di soccorso in caso di emergenza o di disastri di carattere ecologico. Il loro operato presuppone una partecipazione diretta del cittadino e devono avere un rapporto costante con la popolazione, basato sulla volontà di confronto e sulla trasmissione della consapevolezza che la preservazione dell'ambiente parte da tutti. Dopo oltre 35 anni di attività, il servizio Gev oggi è presente in tutte le realtà organizzate della Regione Lombardia, strutturato in 67 enti. Con oltre 2.200 guardie e circa 200 Gev onorarie è ancora un punto di riferimento per tutte le componenti che operano sul territorio, ed è dotato di riconosciuta ATTIVITÀ DELLE GUARDIE ECOLOGICHE RISCOSSIONE SANZIONI VOLONTARIE ANNO 2016 Doti in euro? % % Regione Torbiere l'ii 48.000 11.180 ita competenza tecnico-scientifica,

giuridica e culturale. Ma le cose cambiano. Il bisogno di tutela ambientale è sempre più diffuso, mentre si assottigliano le risorse finanziarie degli enti pubblici, si riduce il personale specializzato nella salvaguardia ambientale e cresce la speculazione economica a danno del territorio. Le Gev bresciane segnalano l'urgenza di dedicare maggiore attenzione all'ambito giuridico-istituzionale, con un possibile adeguamento della legge che regola il servizio, per snellire e chiarire compiti e funzioni della vigilanza ambientale, e per definire risorse e percorsi formativi necessari. - tit\_org- Sos delle Guardie ecologiche: La Regione ci snobba - Guardie ecologiche: La Regione ci snobba

Continua la polemica sui vincoli dell'Enac

## Le fognature frenano i lavori alla ex Serini

[Valerio Morabito]

MONTICHIARI. Continua la polemica sui vincoli dell'Enac. Le fognature frenano i lavori alla ex Senni Valerio Morabito. Annunciata a inizio gennaio e più volte rinviata, l'apertura del centro profughi nella caserma dismessa Serini di Montichiari ha motivazioni prettamente tecniche. La ritardata attivazione della struttura di accoglienza allestita in due magazzini dell'ex presidio militare della Fascia d'Oro dipende esclusivamente da problemi riscontrati nell'allestimento della rete fognaria. L'immobile era privo di collettore e A2A sta creando dal nulla un sistema di scarico delle acque nere, non senza incontrare difficoltà. Fognatura a parte, tutto è pronto: le tende del ministero dell'Interno e della Protezione civile sono state già montate all'interno dei capannoni, illuminati 24 ore su 24. E alcuni container sono stati già installati nei pressi delle tende. Alcuni blocchi sono destinati a bagni, divisi tra uomini e donne, che saranno destinati agli ospiti. Sullo sfondo resta lo scontro politico. A riaccendere la miccia è stata la Lega Nord: Nonostante i proclami del primo cittadino a fine dicembre, ad oggi nell'albo pretorio comunale non è stato affidato alcun incarico per modificare il piano di rischio aeroportuale in seguito alle puntualizzazioni effettuate dall'Enac, anemia Marco Togni capogruppo del Carroccio. Il sindaco è tornato a ribadire che il Comune non ha alcuna competenza né in merito alla gestione dell'ex caserma, che è in totale disponibilità del Viminale, né riguardo ai costi che verranno sostenuti per l'adeguamento della struttura e l'allestimento del centro profughi. VORREMMO sapere quale normativa, per la precisione, non è di competenza del Comune, visto che nella documentazione del bando da oltre 5 milioni di euro di Invitalia per riconvertire la ex Serini sono presenti vincoli che l'ente locale deve rispettare, incalza Togni. Il capogruppo della Lega Nord fa riferimento alla zona F5 dell'aeroporto nella quale si trova l'ex caserma. E l'area che appartiene al demanio del ministero delle Infrastrutture sulla quale sorge lo scalo aereo - si legge in effetti nel bando di Invitalia -. Su tale area è consentito intervenire direttamente solo alla società di gestione che, quale concessionaria, ha la facoltà di operare interventi edilizi previo parere dell'Ente nazionale per l'aviazione civile. In sede di richiesta del parere Enac, la società di gestione deve consultare il Comune affinché si verifichi la compatibilità paesistica e ambientale dell'intervento. Una procedura che secondo la Lega sarebbe stata ignorata nel caso della ex Serini. Già allestiti i servizi igienici e le tende: il centro aprirà non appena saranno risolti i problemi degli scarichi. Le tende della Protezione civile sono già state montate all'interno dei depositi dell'ex caserma Serini -tit\_org-

## **Emergenza terremoto a Iseo per un'esercitazione strategica**

[Alessandro Romele]

**L'ADDESTRAMENTO.** Le unità cinofile allertate a sorpresa per rendere l'allenamento il più realistico possibile. Emergenza terremoto a Iseo per un'esercitazione strategica. Il feeling fra le squadre può salvare una vita fra le macerie. Alessandro Romele. Ore 6.45: sul territorio bresciano è stato avvertito un sisma di magnitudo 5.8. L'epicentro è stato localizzato a Iseo. La scossa ha provocato il crollo di edifici. Non si hanno indicazioni di eventuali dispersi. Il lessico gelido e preoccupante di un disastro ha fatto scattare la mobilitazione delle unità cinofile da soccorso sui monti fra Iseo e Polaveno. Un'esercitazione durata due giorni che non ha voluto lasciare nulla al caso - a partire appunto dalle comunicazioni -, con l'obiettivo di rendere quanto più realistiche le operazioni dei volontari. L'aspetto più delicato della formazione riguarda del resto proprio la differenza che passa da un campo di addestramento a un'operazione condotta fra le macerie di un vero terremoto. L'iniziativa è stata promossa dall'Ucis - Unità cinofile italiane da soccorso della Regione Lombardia. Le squadre, per un totale di 100 operatori fra cinofili e addetti alla logistica di Protezione civile si sono mosse in località Santa Teresa, alle Piane di San Martino. L'esercitazione, oltre all'equipe dell'Areu, ha coinvolto 10 gruppi bresciani e altri cinque provenienti da Bergamo, Como e Varese, con 51 unità cinofile, 36 da superficie e 15 da macerie. La mobilitazione è stata volutamente comunicata solamente con 24 ore di anticipo alle associazioni per rendere quanto più reale possibile la simulazione. I soccorritori hanno avuto poco tempo per preparare l'attrezzatura necessaria, i mezzi ed i cani. La formazione e l'addestramento sono la nostra forza. Ammette Davide Salvi, istruttore nazionale Ucis -: abbiamo bisogno di una platea di volontari ampia e preparata perché come purtroppo dimostrano i terremoti in serie nel centro Italia, i fronti operativi si allargano. Al campo base sono stati impiegate 6 persone nella sala operativa per creare le squadre, 5 operatori alle telecomunicazioni, 4 per il settore sanitario. L'importanza di questo tipo di attività è palese - continua Davide Salvi -: l'affiatamento fra gli operatori è strategico. E come una squadra di calcio che ha bisogno di allenarsi e conoscere le prerogative di ogni componente. I volontari si conoscono ed imparano a collaborare. Le unità cinofile al lavoro, ogni volta, migliorano sempre più le prestazioni - ammette Salvi -, ma più in generale è l'intera macchina organizzativa ad oliarsi, per essere pronta ed efficiente quando bisogna intervenire. LO SCENARIO delle operazioni ha avuto come epicentro una vecchia fattoria ormai abbandonata e pericolante: qui i volontari hanno effettuato le varie operazioni per rintracciare tre figuranti rimasti sotto le macerie causate dai crolli dovuti all'ipotetico sisma. In questi casi, avere una sala operativa per il coordinamento tra le forze impegnate è vitale. Teniamo in collegamento radio tutte le squadre sul posto ed i sanitari che sono chiamati al recupero dei feriti - ha sottolineato Diego Recenti, presidente del Cb Club Sebino -: in questa zona tra le altre cose non funziona la rete cellulare ed il nostro lavoro diventa fondamentale per evitare il caos organizzativo che, nella realtà, potrebbe succedere con un terremoto di queste proporzioni, in una zona lontana dai centri abitati. Il reparto delle comunicazioni. L'addestramento si è svolto fra i monti di Iseo e Polaveno. In campo anche i mezzi Areu. Uno dei figuranti ritrovato sotto un crollo simulato dai cani -tit\_org- Emergenza terremoto a Iseo per un'esercitazione strategica

## **Protezione civile, un volontario viene travolto da un' automobile**

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE, UN VOLONTARIO VIENE TRAVOLTO DA UN'AUTOMOBILE Investito un volontario del gruppo locale di protezione civile. Lui, A. 5. di 22 anni, era a spasso con il cane quando stato travolto da una Fiat Panda. Una sospetta frattura del femore e un occhio ferito da una scheggia di vetro: sono queste le condizioni del giovane. Non è comunque in pericolo di vita. L'incidente è accaduto venerdì sera, nella frazione di San Martino Olearo, in via Galilei. Erano le 19 circa, quando si è verificato l'impatto vicino alla chiesa. Non è ancora chiara la dinamica di quanto è accaduto, i carabinieri della tenenza di San Giuliano stanno cercando di approfondire attraverso testimonianze i fatti. A bordo dell'auto, un automobilista lodigiano, residente nel comune di San Martino in Strada, che si è accorto troppo tardi del pedone. Lo scontro stato inevitabile: il ragazzo ha riportato diverse ferite, ma è sempre rimasto cosciente e vigile. L'automobilista che lo ha investito si è fermato per prestare soccorso ad A. S. che non riusciva a rialzarsi. Nell'impatto con la vettura, si è fatto male a una gamba (inizialmente il personale della Croce Bianca di Paullo ha ipotizzato la frattura del femore destro). Una scheggia di vetro - probabilmente del parabrezza - gli è entrata nell'occhio. Il ragazzo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Vizzolo Predabissi, dove i medici lo hanno immediatamente visitato. Massima solidarietà da parte dei volontari della Protezione civile a cui il 22 enne medigliese iscritto. -tit\_org- Protezione civile, un volontario viene travolto da un' automobile

ausser castel d'ario

## In Centro Italia per acquisti solidali

[Redazione]

AUSER CA5TEL D'APIO Solidarietà e beneficenza per il centro sociale Auser di Ca stel d'Ario "Insieme Onius", che per la giornata di domenica ha organizzato un viaggio, aperto a non oltre venti partecipanti, nelle zone terremotate del Centro Italia, con lo scopo di acquistare prodotti alimentari locali, contribuendo così con un piccolo gesto alla ripartenza economica di un territorio devastato dalle recenti scosse di terremoto. Gli organizzatori fanno sapere che il viaggio sarà anche l'occasione per una visita al santuario della Santa Casa di Loreto, nelle Marche, uno dei principali luoghi di culto mariano. Il centro sociale Auser "Insieme Onius" è attivo sul territorio comunale fin dal 1989 e nel 2016 ha potuto contare su 872 iscritti e 67 volontari attivi, per un totale di 18mila ore di attività svolte. Sono aumentati il numero di servizi svolti per il trasporto protetto e il numero di chilometri percorsi, che ammontavano a fine anno a circa settantamila. Sono stati introdotti inoltre due nuovi servizi, vale a dire l'organizzazione di serate a teatro e le cure termali. (nart) -tit\_org-

## In ansia per chi sparisce: così operatori e volontari confortano le famiglie

[Redazione]

L'INCONTRO LONGARONE - Come comportarsi di fronte all'ansia di un genitore che non sa ancora dove sia suo figlio, quali parole usare per riuscire nella difficile comunicazione di un decesso ai familiari, come poter affrontare un eventuale proprio trauma o stress dovuti a un particolare coinvolgimento durante l'intervento. Se ne è discusso mercoledì a Longarone, dove il Soccorso alpino ha ospitato nella propria sede tre psicologhe volontarie dell'Associazione Psicologi per i popoli Veneto, per un confronto e scambio di esperienze vissute durante le concitate operazioni di ricerca delle persone scomparse. E c'è un aspetto che si pensa sia meno immediato: quello emotivo. Coordinati dalla dottoressa Cristina Zaetta, dopo le prime iniziative a sostegno di familiari richieste dal Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi, già nel 2005 e il successivo intensificato rapporto con il Suem 118 di Pieve di Cadore, dal 2013 gli psicologi dell'associazione garantiscono 24 ore su 24 il servizio di reperibilità psicologica da metà giugno a metà settembre, grazie a un'apposita convenzione stipulata con la Onus Dolomiti Emergency. Così nel periodo estivo dodici psicologi turnano quotidianamente nella base operativa di Pieve di Cadore, recandosi, su richiesta degli operatori del Suem, del Soccorso alpino o dei volontari delle ambulanze, delle forze dell'ordine, nei luoghi dove sia opportuna la loro presenza a seguito di morti traumatiche, causate da incidenti in montagna o stradali, per garantire il supporto più opportuno ai parenti, a chi è sopravvissuto oppure a chi ha portato aiuto. Nei restanti mesi sono comunque sempre a disposizione. Uno degli interventi più impegnativi dal punto di vista emotivo è proprio la ricerca delle persone scomparse. Un impegno psicologico che coinvolge in primis i congiunti, ma anche i soccorritori impegnati a lungo senza tregua. L'attesa incerta - così l'ha definita Cristina Zaetta - è lo stato di chi aspetta notizie di un proprio caro scomparso, una condizione che necessita fin dai primi momenti di un supporto. E subentra il bisogno di prepararli anche a un esito negativo. Talvolta questi passaggi sono in carico ai soccorritori stessi che, oltre all'aspetto traumatico del rinvenimento e recupero di una salma, devono far fronte anche al dolore di parenti e amici. E per loro è fondamentale riconoscere subito che c'è stato un coinvolgimento straordinario, per poterlo superare. A questo primo incontro, cui hanno preso parte le Stazioni del Soccorso alpino di Longarone Belluno, Alpago e Valle Zoldo, i soccorritori hanno potuto avere risposte ai dubbi nati durante le tante missioni. ALpngarpn( trepsicpighgt spiegano ññãôê cömpörtärs "Attesa incerta" trasparenza e stress:ra utc èssénziaie -tit\_org-

**LIVINALLONGO****Trauma all'addome in pista: è in rianimazione***[Redazione]*

LIVINALLONGO Trauma all'addome in pista: è in rianimazione LIVINALLON80 - Incidente sciistico ieri a all'ospedale Belluno. Qui, affidato ai Arabba: uno straniero è In rianimazione, medici del San Martino è stato deciso, SI tratta di un 2Benne tedesco, che in via precauzionale, Il ricovero In Ieri poco prima delle 16 è stato Rianimazione. La prognosi è riservata, soccorso dall'ambulanza e portato con ma non sarebbe comunque In pericolo urgenza al pronto soccorso di Agordo. di vita. L'uomo aveva subito un trauma nella zona del fegato, dopo una caduta. Viste le condizioni critiche delo sciatore I medici hanno deciso Il trasferimento all'ospedale di Belluno. Non si conoscono I dettagli dell'Incidente, che non ha coinvolto altri sciatori e che è avvenuto nel comprensorio di Arabba. Il 26enne dopo le 16 di Ieri è stato elitrasmportato da Agordo -tit\_org- Trauma all addome in pista: è in rianimazione

## **Un'affluenza eccezionale che ha inceppato arrivi e uscite**

[Redazione]

Un'affluenza eccezionale che ha inceppato arrivi e uscite Sicurezza Rolfi: Organizzazione pessima. Muchetti: Abbiamo gestito l'emergenza al meglio Un debutto benedetto da una folla eccezionale e inattesa. Una prima grandiosa che ha avvolto in un abbraccio fatto di volti e di voci lo spettacolo delle luci, conquistando non solo il Castello ma prendendo d'assalto anche i locali del nucleo antico della città. Un successo di presenze che ha fatto inceppare l'ingresso e - soprattutto - l'uscita dei visitatori accorsi per non perdersi la cinque giorni targata CidneOn, Tanto che, ieri, dopo la prova generale dell'inaugurazione di sabato, a fare il punto è stato il Tavolo tecnico ordine pubblico e sicurezza. Solo la fortuna ha evitato di sgrazie - è il commento critico del leghista Fabio Rolfi, exvicesindaco -. Lo straordinario afflusso di pubblico non è stato minimamente gestito, l'assenza totale di transenne all'ingresso del Castello ha creato un imbuto pericoloso. Neppure al festival delle castagne del più piccolo paese di montagna si gestisce modo così superficiale e da incapaci una manifestazione di grande richiamo. Anziché pavoneggiare a cerimonie e cene, la Giunta Del Bono avrebbe dovuto pensare ad una maggiore e più accurata organizzazione. A rispedire le accuse al mittente è l'assessore alla Sicurezza di Palazzo Loggia, Valter Muchetti, che sottolinea: Sabato erano previste sei pattuglie della Locale, domenica il Tavolo tecnico in cui, lo ricordo, siede la Questura, ha stabilito di mettere in servizio cinque pattuglie della Locale, alle quali si sono aggiunte quelle di Carabinieri e Polizia oltre che venti volontari della Protezione civile, Infine, la replica politica al consigliere regionale Rolfi: Quella dell'ex vicesindaco è solo una mera speculazione politica. L'iniziativa è talmente piaciuta e ha avuto talmente successo da richiamare molte più presenze di quanto fosse prevedibile. È ovvio che ci siamo attrezzati per gestire al meglio l'emergenza, convocando il Tavolo tecnico e mettendo in pratica le indicazioni della Questura. // NURI In coda. Bagno di folla, anche ieri, per uno sguardo su CidneOn BaESOABPBOVIH -tit\_org- Un affluenza eccezionale che ha inceppato arrivi e uscite

I promotori dell'iniziativa e i progetti per il futuro

## **Le grandi potenzialità di un colle ritrovato**

*Giovanni Brondi - presidente associazione Amici del Cidneo*

*[Giovanni Brondi]*

L'INTERVENTO I promotori dell'iniziativa e i progetti per il futuro LE GRANDI POTENZIALITÀ DI UN COLLE RITROVATO Giovanni Brondi - presidente associazione Amici del Cidneo Il successo era sicuro e prevedibile, i numeri anche ma non così sbalorditivi. Sabato sera, la prima di un festival che era alla sua prima edizione, moltissime persone, stimolate dalla curiosità e dalla voglia di vivere la propria città sono corse all'inaugurazione durante la quale non tutti sono però purtroppo riusciti ad entrare. Per questo da ieri, anche grazie alla collaborazione con il Comune e la Protezione civile, abbiamo rafforzato l'organizzazione per riuscire a gestire al meglio un afflusso così imponente. Ora la speranza è che chi non è riuscito ad entrare sabato e domenica riesca ad approfittare dei giorni feriali. Dicevo che - al di là dei numeri - il successo era prevedibile perché i presupposti c'erano davvero tutti. A partire dall'organizzazione nata dalla collaborazione con il Glow Festival di Eindhoven (uno dei più importanti festival delle luci d'Europa) e con il suo ideatore Robbert Ten Caten, che è anche il responsabile della International Light Festival Organisation. Un programma accattivante, una proposta di respiro internazionale che per di più si è arricchita di tutto il fascino che i luoghi e la storia bresciana possono assicurare. Dal momento che eravamo alla prima edizione, abbiamo voluto comunicare bene l'iniziativa rivolgendoci non solo alla carta stampata ma anche ai social e all'online in modo da poter intercettare anche le fasce più giovani. Da settimane sul nostro sito erano visibili video e teaser molto accattivanti. Evidentemente questo sforzo comunicativo ha funzionato perché in questi giorni a CidneOn ho incontrato anche visitatori arrivati da Bologna, da Treviso, da Reggio Emilia, persone che magari neppure sapevano dell'esistenza del Castello. Invece, quello che mi ha colpito di più tra i visitatori bresciani è stata la gioia di riappropriarsi di un luogo centrale e troppo dimenticato della nostra città, è stata la sorpresa di riscoprirlo così bello e illuminato. E io dico che tutto questo fa bene alla città. Il rilancio del Cidneo può aiutare il rilancio del centro Insomma, un comitato come il nostro nato proprio per valorizzare il colle più di così non poteva sperare. Credo che sia dall'Expo del 1904 che il maniero non attirava su di sé un'attenzione di questo respiro. E senza dubbio il fatto di aver saputo riaccendere sul colle dei riflettori così potenti aiuterà nella promozione delle prossime iniziative, perché le immense potenzialità del Castello sono sotto gli occhi di tutti. Al di là di eventi concentrati come CidneOn, l'obiettivo cui mirare è saper proporre ai bresciani e a chi arriva da fuori un circuito artistico e turistico che non si fermi ai pur bellissimi Santa Giulia e Capitolium ma che offra qualcosa di più anche per le famiglie. Lamentiamo spesso le difficoltà che il tessuto commerciale ai piedi del Castello affronta da anni, noi siamo convinti che far vivere il Cidneo è anche un modo per far vivere la città storica ai suoi piedi. -tit\_org-

## **Maxi esercitazione: a Iseo uomini e cani gestiscono il sisma = Scossa (finta) di prima mattina: la macchina dei soccorsi risponde**

[Sara Venchiarutti]

Maxi esercitazione: a Iseo uomini e cani gestiscono il sisma Un centinaio di operatori in azione con le unità cinofile: prova superata ISEO. Successo per la grande esercitazione di protezione civile svoltasi ieri mattina ad Iseo, alle piane di San Martino. È stato simulato un sisma di magnitudo 5.8: dopo la (finta) scossa sono entrati in azione oltre 100 operatori di tutta la Lombardia ed una cinquantina di cani da superficie e da macerie. Organizzatori soddisfatti per il test. A PAGINA 15 Unità cinofile. Una fase della prova Scossa (finta) di prima mattina: la macchina dei soccorsi risponde Successo dell'esercitazione alle piane di San Martino con 100 operatori e 50 cani da macerie e da superficie

Il cane bianco già impiegato nei soccorsi Santa Teresa, durante corsi per il terremoto ad Amana una maxi esercitazione, trova il primo disperso, azione promossa dalla Lo trova rannicchiato fra i rovine Unità cinofile italiane Sara Venchiarutti vi che hanno completamente ricoperto il balcone di una casa (Ucis). L'operazione sciana crollata a causa di un sisma, che ha visto Sono da poco passate le 11. ma di magnitudo 5.8 coinvolti oltre 100 quando Moon, un labrador È successo ieri a Iseo, in 100 operatori lombardi insieme a 50 cani da superficie e da macerie, è scattata dopo il segnale di allarme: Ore 6.45, un sisma di magnitudo 5.8 scuote il territorio bresciano. L'epicentro è il comune di Iseo. Si registrano crolli di alcuni edifici. Non si hanno indicazioni di eventuali dispersi. Servono unità di ricerca. In azione. E così tutta la macchina dei soccorsi si mette in moto: si allestisce la sala operativa, si organizzano le telecomunicazioni e la logistica, arrivano i sanitari e volontari dell'Ucis da tutta la Lombardia insieme ai loro cani. Soccorritori esperti, messi a dura prova nei mesi scorsi dagli interventi ad Amatrice e, prima ancora, all'Aquila. L'obiettivo dell'esercitazione, infatti, è proprio quello: simulare in tutto e per tutto un vero scenario di crisi per verificare la prontezza dell'apparato. Il dispiegamento di forze e di mezzi è tale che gli escursionisti a zonzo per la piane di San Martino rimangono a bocca aperta: Cosa è successo? chiedono loro. Il recupero. L'esercitazione prosegue per tutta la mattina: cinofili e cani setacciano l'edificio diroccato e l'ampia area verde che lo circonda. Gli uomini dispersi sono tre. I soccorritori a quattro zampe annusano, scavano, cercano tracce. Finché, 35 minuti circa, non le trovano tutte. E abbaiano. Segnale inequivocabile: quando i soccorritori raggiungono il cane, si trovano davanti la persona dispersa. In un caso nascosta sotto i rovi, in un altro rannicchiata su un balcone completamente ricoperto da piante e, ancora, in un sottotetto parzialmente crollato. L'atmosfera è di massima concentrazione: palpabile la tensione dei volontari, soprattutto di quelli più esperti. Consapevoli che le esercitazioni possono fare la differenza, quando la posta in gioco è salvare vite umane. // L'iniziativa è stata promossa dalle Unità cinofile italiane di soccorso Simulato sisma di magnitudo 5.8 Briefing. I soccorritori organizzano le ricerche Trovato. Uno dei feriti raggiunto dai soccorsi -tit\_ org-

Maxi esercitazione: a Iseo uomini e cani gestiscono il sisma - Scossa (finta) di prima mattina: la macchina dei soccorsi risponde

**Perso sui monti, 81enne ritrovato dopo 4 ore***[Redazione]*

Perso sui monti, Sienne ritrovato dopo 4 ore Villanuova Si è conclusa in modo positivo, dopo quattro ore di ricerche durante le quali Polizia locale, carabinieri, Protezione civile e Soccorso alpino hanno lavorato all'unisono, la brutta avventura di un Sienne di Villanuova che nella serata di sabato si è trovato in difficoltà sui monti di casa. L'uomo ha perso l'orientamento e per trarsi d'impaccio, arrivato il buio, col telefono cellulare ha chiamato il figlio, senza però riuscire a far capire dove si trovava. Quello lo stava cercando quando un agente della Locale della Valle Sabbia, che stava rientrando a casa dopo il servizio, l'ha notato in difficoltà ed ha allertato i soccorritori, che l'hanno cercato a lungo nei boschi di Prandaglio. Il telefonino a disposizione del disperso, infatti, di vecchia fattura, non permetteva la localizzazione col Gps e ci si è dovuti accontentare di individuare la cella che aveva rimbalzato la chiamata, restringendo l'area ad alcuni chilometri quadrati. Alla fine il nonno è stato raggiunto nei pressi del cimitero di Prandaglio, disorientato, ma in discrete condizioni di salute. È stato affidato poi ai volontari dell'Anc di Roè per una corsa con l'autolettiga al Pronto soccorso di Gavardo, ma solo per escludere patologie nascoste, // VAL A Prandaglio. La disavventura è capitata nei boschi della frazione -tit\_org-

La tragedia ad Ascoli dove la vittima di 59 anni era temporaneamente distaccata

## **Malore fatale Muore poliziotto anti-sciacalli = Malore in auto: muore poliziotto anti-sciacalli**

*PAG 13 Il sovrintendente capo Santo Megna lavorava alla caserma Sasso Era nelle Marche per controllare le zone colpite dal recente terremoto*

[Valentino Gonzato]

ASCOLI PICENO Malore fatale Muore poliziotto anti-sciacalli O PAG13 IL DRAMMA. La tragedia ad Ascoli dove la vittima di 59 anni era temporaneamente distaccata Maloreauto: muore poliziotto anti-sciacalli Il sovrintendente capo Santo Megna lavorava alla caserma Sasso Era nelle Marche per controllare le zone colpite dal recente terremoto Valentino Gonzato Se l'è portato via un malore che lo ha colto all'improvviso mentre era al volante di un'automobile e non gli ha dato scampo. La questura piange la morte del sovrintendente capo Santo Megna, di 59 anni. La tragedia è avvenuta ieri mattina ad Ascoli Piceno, dove il poliziotto era stato distaccato temporaneamente alla questura locale per essere impiegato in attività straordinarie di controllo del territorio nei luoghi colpiti dal recente terremoto. Secondo la prima ricostruzione, l'incidente si è verificato attorno alle 11. Megna, in quel momento fuori servizio, si è sentito male mentre percorreva via Napoli alla guida di una Alfa di colore grigio. La vettura ha sbandato e, ormai fuori controllo, ha attraversato l'incrocio tra via Erasmo Mari e via Urbino per poi andare a sbattere contro tre veicoli che erano parcheggiati lungo il lato destro della strada, nel tratto che conduce a piazza Immacolata. L'allarme al 118 è scattato immediatamente. All'arrivo dei soccorritori, il poliziotto era in arresto cardiaco. Medici e infermieri hanno praticato le manovre di primo soccorso in strada, dopodiché lo hanno caricato a bordo dell'ambulanza e trasportato a sirene spiegate all'ospedale ascolano, dove Megna è purtroppo deceduto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso. Sul luogo dello scontro sono accorsi anche i vigili del fuoco e la polizia locale. In base ai primi riscontri, pare che la morte sia imputabile al malore, perché sul corpo del sovrintendente capo non sarebbero state rilevate ferite o traumi evidenti tali da provocare il dramma. La procura di Ascoli Piceno sembra comunque intenzionata a disporre l'autopsia, per rugare ogni eventuale dubbio. Megna, originario della Sicilia e ormai prossimo alla pensione, si era reso disponibile ad andare nelle Marche per aiutare i colleghi a vigilare sulle zone terremotate con l'obiettivo di contrastare l'odioso fenomeno dello sciacallaggio. Si trovava ad Ascoli da una decina di giorni e sarebbe tornato in città nelle prossime ore. AVicenza prestava servizio da molti anni all'ufficio tecnico-logistico della caserma Sasso, dove lavorava come armaiolo. Lascia la moglie Silvana e i figli Giovanni e Carlo. Siamo costernati per quello che è successo - afferma il questore Giuseppe Petronzi -. Era un collega dedito al lavoro, entusiasta e sempre disponibile. In un comunicato ufficiale la questura ha evidenziato che Megna si è sempre contraddistinto per il suo elevato senso del dovere e la costante disponibilità verso i colleghi e il prossimo, dimostrati e confermati dalla sua disponibilità a essere aggregato alla questura di Ascoli per concorrere ai servizi di ordine pubblico. Appresa la notizia, anche il ministro dell'Interno, Marco Minniti, Un collega dedito al lavoro entusiasta e sempre disponibile GIUSEPPE PETRONZI QUESTORE DI VIGENZA e il capo della polizia di Stato, Franco Gabrielli, hanno espresso cordoglio e sentimenti di vicinanza alla famiglia in questo momento di tristezza e dolore. Qquestura in lutto IL LAVORO IN ARMERIA IN AIUTO DEI COLLEGHI Il sovrintendente capo della polizia di Stato Santo Megna, 59 anni, deceduto ieri mattina ad Ascoli Piceno, era in servizio da molti anni alla questura vicentina. Lavorava in armeria alla caserma Sasso di contra' Santa Maria Nova, dove era diventato un punto di riferimento per i colleghi di tutti i reparti. Originario della Sicilia, era molto legato al proprio lavoro e sempre pronto ad aiutare il prossimo. Lo aveva dimostrato anche di recente quando aveva dato la propria disponibilità a essere temporaneamente aggregato alla questura di Ascoli per andare a svolgere servizio di ordine pubblico nelle zone colpite dal sisma. Il sovrinten

dente capo si trovava nelle Marche per contrastare l'odioso fenomeno dello sciacallaggio. -tit\_org- Malore fatale Muore poliziotto anti-sciacalli - Malore in auto: muore poliziotto anti-sciacalli

**Valanga in Valfurva Nessuna persona risulta coinvolta***Santa Caterina**[Redazione]*

Santa Caterina ESITO negativo al allontanata da sola. termine della bonifica La successiva bonifica sulla valanga (con approfondita ha escluso distacco di 30 metri la presenza di altri e scivolamento di 300) coinvolti. In corso staccatasi nel primo indagine dei carabinieri pomeriggio di ieri per chiarire eventuali a Santa Caterina responsabilità. Valfurva. I tecnici del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), stazione di Valfurva, sono stati inviati sul posto dopo La segnalazione di una persona avvistata nei paraggi. E stato verificato che si era -tit\_org-

sisma nel maceratese post terremoto

## **Dal gruppo M5s 18.700 euro per rifare l'asilo = Ricostruzione in Centro Italia. Il M5s dona quasi 19 mila euro**

[Redazione]

SISMA NEL MACERATESE Dal gruppo M5s 18.700 euro per rifare l'asilo I consiglieri regionali del M5s hanno versato 18.700 euro per ricostruire l'asilo di Sarnano. A PAGINA 5 POST TERREMOTO Ricostruzione Centro Italia Il M5s dona quasi 19 mila euro I consiglieri regionali del M5s Elena Bianchi, Eleonora Frattolin, Ilaria DalZovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai hanno versato la cifra di 18 mila 700 euro nel fondo per la ricostruzione dell'asilo di Sarnano attivato dalla Protezione civile del Fvg. L'obiettivo di questo progetto è quello di ricostruire l'asilo della piccola località in provincia di Macerata, gravemente danneggiato dall'evento sismico dello scorso ottobre, che ospita 82 bambini. 118 mila 700 euro bonificati dai consiglieri regionali del M5s sono le risorse risparmiate dagli stipendi dei portavoce pentastellati nel mese di dicembre 2016. Il gruppo grillino in Consiglio regionale, fra le tante iniziative di solidarietà messe in piedi in questi mesi, ha scelto il progetto "Sisma centro Italia: il Fvg non dimentica" perché la Protezione civile della nostra regione si è sempre distinta per la sua capacità di intervenire rapidamente e con grande professionalità nelle numerose emergenze che hanno colpito l'Italia. È il settimo assegno che staccano, quello di qualche giorno fa, i pentastellati del Fvg e che porta il totale da inizio legislatura a 827 mila 969,20 euro. Una somma che, ad esclusione dei 18 mila 700 euro per il Centro Italia, viene assegnata interamente ai cittadini e alle piccole e medie imprese del Fvg. Il M5s in Consiglio regionale prosegue nell'iniziativa "Restitution day", avviata a inizio legislatura - maggio 2013 - contro gli stipendi degli eletti, che per i grillini continuano a essere troppo alti. È una quota rilevante quella che i grillini si autopropongono, che si aggira attorno al 65% delle indennità ricevute mese per mese, versata nel Fondo per lo sviluppo della Regione. Fino a maggio 2016 sono state una novantina le aziende che hanno potuto accedere ai contributi, realizzando in questo modo progetti importanti per la collettività. Portando avanti la loro battaglia contro la casta, gli esponenti pentastellati continuano a chiedere al Consiglio regionale di ridurre ancora lo stipendio degli eletti. Se nell'agosto 2013 il Consiglio ha approvato il taglio di indennità, buonuscita e vitalizi, il M5s è convinto che si possa fare di più. Gli stipendi sono stati equiparati a quelli del sindaco di Trieste, 6 mila 300 euro lordi al mese, indennità comprese. Gli stipendi devono arrivare a 5 mila 052 euro lordi al mese, al netto di aumenti derivanti da ulteriori indennità. Questa classe politica, che a parole difende la credibilità delle istituzioni, dimostri un briciolo di coerenza ripetono Elena Bianchi, Eleonora Frattolin, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai. -tit\_org- Dal gruppo M5s 18.700 euro per rifare l'asilo - Ricostruzione in Centro Italia. Il M5s dona quasi 19 mila euro

## Ricerche a tappeto in un bosco di Lecco. Ma di Lorenzo ancora nessuna traccia

[Redazione]

Ricerche a tappeto in un bosco di Lecco. Ma di Lorenzo ancora nessuna traccia. Continuano le ricerche per trovare Lorenzo Vendruscolo, lo studente friulano di 24 anni scomparso da Padova lunedì scorso. Ieri i carabinieri della Compagnia di Merate, in Lombardia, hanno coordinato un'attività di ricerca su vasta scala che ha interessato in maniera specifica l'area boschiva del monte Robbio, appena fuori da Robbiate, cittadina della provincia lecchese: il cellulare di Lorenzo ha agganciato martedì sera una cella proprio in questa zona. Ieri l'attività di ricerca ha coinvolto i volontari del Gruppo alpini della Protezione civile di Merano, i vigili del fuoco e i carabinieri, che hanno battuto palmo a palmo il bosco sopra Robbiate alla ricerca di elementi utili a ricostruire l'eventuale passaggio dello studente Friulano da quella zona. Non ci sono sviluppi, le ricerche hanno dato esito negativo, hanno fatto sapere in serata i militari dell'Arma della Compagnia di Merate. Da lunedì sera i genitori di Lorenzo, Fabio e Annarosa, non hanno notizie del figlio. Lorenzo studia a Padova. Ha concluso regolarmente e con ottimi risultati la laurea triennale in Scienza dei materiali, iscrivendosi poi al corso magistrale ha raccontato nei giorni scorsi il papà Fabio. Qui ha continuato in modo abbastanza regolare, anche se probabilmente di recente stava maturando qualche ripensamento sulla scelta fatta. Era quindi un momento delicato, ma come ce ne sono, nello studio e nella vita. Il suo è di sicuro un allontanamento volontario, attuato "scientificamente". Abbiamo denunciato la scomparsa perché preoccupati dal gesto improvviso e dalla mancanza di notizie. Lasciamo fare agli inquirenti il loro lavoro. Noi speriamo innanzitutto in un messaggio di Lorenzo che ci rassicuri sulla sua incolumità. E poi, naturalmente, speriamo di riabbracciarlo presto. Del caso si sta occupando anche la trasmissione televisiva Rai "Chi l'ha visto?". -tit\_org-

## Volontaria nella Cri, revocati tutti i permessi

*Acanfora (Confsal-Unsa): Dipendente dell'Ispettorato del lavoro costretta a restituire compensi per mancato recupero ore per 10 anni*

[Redazione]

Volontaria nella Cri, revocati tutti i permessi Acanfora (Confsal-Unsa): Dipendente dell'Ispettorato del lavoro costretta a restituire compensi per mancato recupero ore per 10 anni. Svolge attività di volontariato nella Croce rossa italiana da dieci anni. E sempre, in occasione delle sue assenze dall'ufficio dell'Ispettorato del lavoro di Udine di cui è dipendente, l'amministrazione statale le aveva garantito un permesso speciale che le consentisse di prestare il proprio servizio, di volontariato appunto, nell'ambito del territorio udinese. Adesso, però, l'aria è cambiata e alla lavoratrice è stato chiesto di restituire per intero una somma di denaro pari alle ore di mancato lavoro. Con revoca di tutti i permessi sin lì ottenuti, quindi. Un taglio netto con il passato che porta la firma della nuova dirigente e che la Confsal-Unsa delle Funzioni centrali del Friuli Venezia Giulia non ha affatto apprezzato. Il nostro è proprio un Paese strano - commenta il neo segretario generale regionale, Enrico Acanfora -. Mentre il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, così come le istituzioni italiane, si sono adoperate in questi giorni a ringraziare tutte le forze dell'ordine, la Protezione civile, i vigili del fuoco e, soprattutto, i volontari della Cri con manifestazione di gratitudine e onorificenze per tutto quello che hanno fatto in occasione del terremoto che ha colpito il centro Italia e della valanga che ha distrutto il Rigopiano, ecco che un dirigente di una amministrazione statale locale, forse per avere quel quarto d'ora di celebrità, di sana pianta stravolge e contraddice completamente i valori di queste categorie. Categorie - ribadisce il sindacalista - esaltate da altri e che quotidianamente soccorrono chi è debole e, quindi, difficoltà. L'episodio non poteva certo passare inosservato. L'amministrazione ha revocato permessi speciali per attività di volontariato nella Croce rossa a una dipendente dell'Ispettorato nazionale del lavoro di Udine - afferma Acanfora - quando, invece, altri direttori in passato avevano di propria iniziativa prodotto la normativa che, opportunamente, autorizzava l'impiegata ad assentarsi dall'ufficio per svolgere questa importante missione. E proprio una vergogna - incalza -. La dirigente non si è limitata a revocare soltanto i permessi, contraddicendo clamorosamente i suoi predecessori, ma ha addirittura provveduto al recupero della somma di denaro per tutti gli anni e per tutte le ore di lavoro non prestate dalla lavoratrice. E, considerato che parliamo di dieci anni, garantisco non trattarsi di spiccioli. Naturalmente, la battaglia è appena cominciata. Al di là di ogni commento sulla vicenda, che merita una giusta risonanza anche a livello nazionale annuncia il segretario regionale -, ho già provveduto a interessare della questione il direttore generale dell'Agenzia nazionale per il lavoro, chiedendo un incontro urgente a Roma. Inoltre, ritengo opportuno un intervento anche da parte delle autorità locali, a cominciare dal prefetto di Udine e dalla stessa Cri, che invito a intervenire, affinché possano essere ripristinati i giusti valori cui ha fatto riferimento lo stesso presidente Mattarella. Al momento, il caso non ha ancora imboccato le vie giudiziarie, Ma a pensarci, qualora necessario, sarà lo stesso Acanfora. È del tutto evidente - ha concluso il sindacalista - che se la questione non troverà risoluzione, sarà inevitabile un'azione legale nei confronti dell'Amministrazione statale. La sede dell'Ispettorato del lavoro, in vicolo Stabernao -tit\_org-

arta terme

## Una stalla a Castelluccio di Norcia: dalla Carnia ai terremotati

[G. G.]

ARTA TERME Nove comuni della Carnia costruiranno una stalla di 350 metri quadri a Castelluccio di Norcia a beneficio di un'azienda agricola gravemente danneggiata dai recenti, gravissimi eventi sismici che hanno colpito le popolazioni dell'Umbria e delle Marche. È l'iniziativa solidale denominata "Operazione stalle 2.0" di cui Arta Terme è capofila; i comuni coinvolti sono Cercivento, Ligosullo, Paularo, Paluzza, Troppo Carnico, Ravascletto, Sutrio, Zuglio e l'Uti della Carnia. L'operazione, iniziata questa settimana, è coordinata dal gruppo Ana gruppo Pai Piccolo di Paluzza e dai volontari dei vari comuni, con il supporto logistico a cura della Protezione civile regionale assieme alla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) del Fvg. Anche diverse aziende locali della Carnia partecipano al progetto "Operazione Stalle-Alta Carnia-Valnerina 2016", mettendo a disposizione gratuitamente legname, impianti e progetti. Ogni Comune aderente all'iniziativa, inoltre, donerà duemila euro, l'Uti della Carnia 15 mila. (g.g.) -tit\_org-

basiliano

## Gruppo alpini, un anno di eventi

*Il bilancio del 2016 ricordato all'assemblea della sezione locale*

[Amos D'antoni]

BASILIANO Il bilancio del 2016 ricordato all'assemblea della sezione locale di Amos D'Antoni BASILIANO Un saluto alla bandiera e un minuto di raccoglimento per tutti quelli che sono andati avanti. Così il capogruppo Paolo Castelletto ha aperto l'Assemblea del gruppo alpini di Basiliano, che annovera anche soci delle frazioni di Blessano, Basagliapenta, Variano e Vissandone. I lavori sono stati preceduti da una messa nella parrocchiale di Vissandone celebrata da don Albino D'Orlando, suffragio degli alpini caduti, accompagnata dal coro "Stele Alpine" diretto da Davide Basaldella. All'omelia il celebrante ha ricordato i valori che contraddistinguono gli alpini e la loro solidarietà verso chi ha bisogno. Nella sede sociale di Vissandone il capo gruppo dopo il minuto di silenzio, ha relazionato, sull'attività svolta con la partecipazione alle diverse adunate di Cividale, Carnazzo, Asti e altre, al 4 novembre, agli incontri nelle scuole elementari, medie e lavori alla sede, spaziando anche sui programmi previsti per il corrente anno. È seguita la nomina dei delegati all'Assemblea di sezione, quali: Paolo Castelletto, Crescenzo Ermacora e Massimo Zanutto. Dopo l'intervento del coordinatore alpino della Protezione Civile Alberto Tuttino e di Gabriele Del Mestre garante della corale, sono intervenuti Angelo Ponte responsabile di zona. Renato Romano Consigliere nazionale e Dante Soravito De Franceschi Presidente della sezione alpini di Udine, che hanno elogiato l'attività del gruppo e la funzionale sede del sodalizio. Anche il Sindaco Marco Del Negro nel portare il saluto dell'Amministrazione Comunale, ha espresso compiacimento per l'attività svolta dall'Associazione, lodando tutti i volontari. Dopo l'unanime approvazione della relazione morale e finanziaria, il rancio alpino ha concluso l'affollata assemblea alpina. Il capogruppo Ana Paolo Castelletto -tit\_org-

pozzuolo

## Sottoscrizione per il sisma

[Paola Beltrame]

POZZUOLO Sottoscrizione per è sisma di Paola Beltrame POZZUOLO Anche il circolo del Pd ha aderito alla campagna di solidarietà nei confronti delle popolazioni del centro Italia. Ci siamo interrogati - riferisce il segretario del circolo, Ivan Poli su come far giungere il nostro concreto aiuto. Non ci convinceva l'idea di mandare coperte o indumenti, risultati in eccesso, ne avevamo idea di referenti del luogo affidabili cui far pervenire del denaro. Perché non comprare e consegnare direttamente dell'attrezzatura, sicuramente utile nell'emergenza? Quindi, abbiamo avviato una sottoscrizione per acquistare un generatore a benzina, abbiamo quindi pensato di mandarlo attraverso il nostro gruppo locale di Protezione Civile. La sottoscrizione ha avuto successo, ma è ancora aperta: ci si può rivolgere al numero 347 2963765. -tit\_org-

**CARNEVALE DI FOLLONICA****Crolla il carro di Renzi Cinque feriti tra il pubblico***[Redazione]*

O/ FOLLONICA Crolla I carro di Renzi Cinque feriti tra il pubblico FOLLONICA- Ritraeva Matteo Renzi con una maschera di Paolo Gentiloni, a sedere su una tartaruga, la parte del carro crollato a Follonica (in provincia di Grosseto), probabilmente per colpa di un perno che è collassato. La figura è caduta su un lato, nel lungomare davanti alla Torre Azzurra, durante la prima sfilata della cinquantesima edizione del carnevale Follonichese. Complessivamente le persone ferite portate in ospedale sono cinque. Il più grave è un uomo di 71 anni, portato a Siena con il Pegaso, che è rimasto incastrato sotto il mascherone. Tra gli altri feriti, in modo non grave, anche una bambina di 4 anni e altre tre persone. Altre due persone sono rimaste contuse e sono stati medicati sul posto. Il carro è stato sequestrato e i carabinieri hanno avviato le indagini per capire le cause del crollo della grossa figura che si abbattuta sul pubblico che stava assistendo alla sfilata. Il sindaco di Follonica, Andrea Benini, che era proprio nel luogo dell'incidente ha voluto ringraziare tutti, i rioni, le forze dell'ordine, il 118, i volontari, i medici e gli infermieri presenti nel percorso, i vigili del fuoco, la protezione civile, intervenuti subito. Le operazioni di sgombero sono ancora in corso. Siamo frastornati e dispiaciuti perché la giornata era iniziata nel migliore dei modi, ha aggiunto il sindaco sottolineando come anche numerosi cittadini hanno collaborato con grande senso di umanità e civiltà. -tit\_org-

## **Un nuovo mezzo per la protezione civile**

*Storico Land Rover in pensione. Il sindaco: Utile per la prevenzione sul territorio*

[Veronica Deriu]

Un nuovo mezzo per la protezione civili Storico Land Rover in pensione. Il sindaco: Utile per la prevenzione sul territorio LOZZA - (v.d.) La Protezione civile ha mandato in pensione lo "storico" Land Rover dopo 25 anni. Sabato mattina il gruppo ha ricevuto il nuovo mezzo acquistato dall'amministrazione comunale. Il sindaco Giuseppe Licata consegnando ai volontari il nuovo mezzo, un Volkswagen Amarok: Il Land Rover in 25 anni ha svolto un ottimo servizio ma ormai era fuori uso, troppo alti i costi di manutenzione sostenuti dal Comune negli ultimi anni per la riparazione dei guasti. Anche alla luce dell'impegno sul territorio da parte dei volontari, abbiamo ritenuto importante dotare il gruppo di prociv di un mezzo efficiente e affidabile a beneficio della sicurezza dei cittadini. Il sindaco Licata e la giunta hanno dunque deciso di investire i fondi comunali: Un ringraziamento è dovuto alla concessionaria Crespi, situata proprio a Lozza, che in questa occasione ha dimostrato il proprio legame con il territorio offrendo al Comune il nuovo automezzo, un Volkswagen Amarok, ad un costo pressoché dimezzato. Il mezzo acquistato è un equipaggiamento fondamentale per il soccorso alla popolazione in situazioni di emergenza, come in passato accaduto a Lozza specie in relazione ad eventi alluvionali ed importanti frane. Il sindaco conclude: Si tratta di un veicolo da lavoro che verrà utilizzato dai volontari del Gruppo di Protezione civile per le normali attività di prevenzione, controllo e manutenzione del territorio che effettuano periodicamente ma anche dal personale comunale per attività manutentive e di trasporto materiali. Veronica Darni La consegna del nuovo mezzo al gruppo di Prociv Sempre meno abilitatiij esempla più stranieri -tit\_org-

## Protezione civile Nuove opportunità

[Francesca Manfredi]

Formazione La riforma apre le porte a un numero molto più grande giovani, anche stranieri Il servizio civile non è più nazionale ma è diventato universale, adesso si aprono nuove opportunità per la formazione umana e professionale dei giovani anche stranieri. La riforma del Terzo Settore approvata venerdì dal Consiglio dei ministri contiene questa novità che apre le porte a un numero molto superiore di giovani interessati all'esperienza del volontariato con il servizio civile. Il fondo a disposizione per il 2017 è raddoppiato, passando da 111 milioni di euro a 257 milioni, e tutte le risorse stanziare dallo Stato per le attività del Terzo Settore convoglieranno nei programmi di Servizio Civile. E sta to stimato che con queste modifiche sarà possibile accogliere tutte le richieste e garantire il rimborso mensile fissato previsto di 433,80 euro. Penso che una riforma in questo senso fosse necessaria commenta Martino Villani, direttore del Centro servizi per il volontariato di Como - Attualmente mancano gli strumenti per costruire il senso civico dei ragazzi che crescono. Il senso civico nasce da un legame con il proprio territorio e con le persone che ci vivono, credo che il servizio civile sia uno delle poche esperienze che possono costruire qualcosa. Darsi da fare per rispondere a un bisogno crea un attaccamento sia al territorio sia alle persone. La nuova denominazione, che sostituisce "nazionale" con "universale", sta a indicare gli obiettivi prioritari con cui è nata la proposta di riforma: permettere a tutti i giovani di provare il servizio civile e aprire la possibilità agli stranieri con i documenti in regola per stare in Italia. La fascia d'età interessatarimanela stessa, dai 18 e ai 29 anni, mentre la durata diventa flessibile: non sarà più quella prestabilita di un anno ma potrà variare da un minimo di otto mesi a un massimo di dodici in base alle esigenze dei partecipanti. Tra le novità, le attività comprese nei programmi del servizio civile si estendono. Vi rientrano progetti di assistenza, protezione civile, patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, patrimonio storico, artistico e culturale, educazione e promozione culturale e dello sport, agricoltura in zona di montagna e sociale, biodiversità, promozione della pace. Franceses Manfredi Anche la protezione civile fra le attività del servizio civile universale -tit\_org-

## **Il rosa è bello anche in cammino Un successo la marcia benefica**

[Barbara Bernasconi]

Valgreghentino Parte bene la manifestazione organizzata dalla pro loco Il ricavato dell'iniziativa alla ricerca contro i tumori Tante donne, ma anche tanti uomini. C'è chi è arrivato attrezzato, con felpa e scarpe rosa. Per tutti gli altri, ci ha pensato la Pro loco, regalando un morbido scaldacollo, ovviamente di colore rosa. È stata un successo, la prima edizione della "Camminata in rosa", la manifestazione organizzata dalla Pro loco con il supporto dell'assessorato alla cultura di Valgreghentino, che si è tenuta ieri. La marcia non competitiva ha portato in paese più di 300 podisti che hanno marciato divertendosi, per raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro al seno. Una manifestazione che ha chiuso in bellezza la "due giorni" pensata per le donne e dedicata alle donne. Infatti, sabato pomeriggio l'auditorium del polo scolastico "Greghentino" aveva ospitato il primo appuntamento del "weekend in rosa": una conferenza con Oreste Davide Gentilini, primario di chirurgia della mammella, all'ospedale "San Raffaele". Circa 80 persone hanno seguito con attenzione il suo intervento sul tema del tumore al seno, dalla prevenzione fino alle cure di qualità. Poi ieri, il paese si è tinto di rosa, con nastri e palloncini che indicavano il percorso di sei chilometri attraverso Valgreghentino, Villa San Carlo e altre frazioni, e con la marea di partecipanti che si sono ritrovati alle 9.30 nella zona delle scuole. Poco prima delle 10, gli oltre 300 iscritti, tra cui anche tanti bambini, si sono messi in cammino sfoggiando il proprio dettaglio colorato, abbinato al tema dell'evento. Al "Ludybar" è stato allestito il primo punto di ristoro, dove è stato offerto a tutti del tè verde. Quindi grazie anche agli sportivi del gruppo atletica del Gso di Villa San Carlo e dalla Protezione civile, è stato indicato a tutti il percorso attraverso Parzanella e poi Parzano, fino ad arrivare a Valgreghentino. Qui, morì dal bar "Mein" è stato predisposto il secondo punto di ristoro a base di frullati di frutta. Soddisfatti gli organizzatori. A cominciare da Paolo MandeUi, presidente della neonata Pro loco: Più di 300 persone hanno partecipato alla prima edizione della "Camminata in rosa". Non possiamo che essere contenti, visto che è stata molto partecipata e apprezzata anche la conferenza del dottor Gentilini. Siamo contenti anche perché il tema di queste due iniziative, è importante è serio. Adesso penseremo anche a delle iniziative "azzurre", per gli uomini. L'iniziativa aveva una finalità benefica: i soldi raccolti con le iscrizioni serviranno a sostenere la ricerca medica contro il tumore al seno. Barban Bernasconi 300 UOMINI E DONNE Sono stati i partecipanti alla marcia non competitiva li percorso è stato disseminato di punti di ristoro -tit\_org-

## **Lorenzo non si trova Setacciata la collina del Monte Robbio**

[Redazione]

Lorenzo non si trova Setacciatalacoffina del Monte Robbio Robbiate Quattro unità cinofile del gruppo protezione civile-alpini di Lecco, una decina di vigili del fuoco e altrettanti della protezione civile di Pademo e Robbiate ieri mattina in perlustrazione sulla collina del Monte Robbio alla ricerca di Lorenzo Vendruscolo. Per tre ore hanno setacciato la zona più alta del paese alla ricerca del 24 enne di origini friulane, scomparso martedì. Ma del ragazzo non sono state trovate tracce. Non abbiamo trovato nulla ha spiegato al termine delle operazioni Valter Gargantini, capo delle unità cinofile - Abbiamo suddiviso il territorio in sei zone. Le quattro squadre cinofile le hanno bonificate una dopo l'altra, ma senza esito. I cani non cercano una persona specifica, ma lavorano sui conigli d'odore e durante le ricerche non hanno individuato nessuno. Agguadare i soccorsi sul Monte Robbio, la segnalazione di un residente. Venerdì, saputo che in paese poteva aggirarsi un disperso, si è ricordato di uno sconosciuto avvistato nella zona dell'ex cava. Ha contattato i carabinieri che hanno organizzato le ricerche. Che lo scomparso sia passato da Robbiate è dimostrato dal fatto che il suo cellulare sia stato agganciato da una cella telefonica martedì. Studente di ingegneria a Padova, Lorenzo stava vivendo un momento particolarmente difficile, forse perché stava avendo ripensamenti sulle scelte di studio. F.Alf. Lorenzo Vendruscolo Impegnati vigili del fuoco e protezione civile -tit\_org-

SULLE APUANE

**Alpinista soccorso con l'elicottero della Guardia Costiera di Luni***[Redazione]*

SULLE APUANE Alpinista soccorso con l'elicottero della Guardia Costiera di Luni INTERVENTO di soccorso sabato notte per recuperare un alpinista bloccato a quota 1750 metri, a 100 metri dalla vetta del Monte Pisanino, la più elevata delle Alpi Apuane, con altri due compagni. L'uomo, S.B., di Pistoia, che presentava un blocco renale con forti coliche. L'intervento è stato eseguito da un equipaggio del Comando base aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto Sarzana-Luni. L'allarme era stato lanciato alle 18.20 di sabato e la Centrale del 118 ha immediatamente attivato la Stazione di Lucca del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano che, raggiunta la zona e appurate le condizioni sanitarie dell'infortunato, ha provveduto a calarlo per circa 200 metri in un'area che ne consentisse il recupero tramite verricello di soccorso. Intanto era stato richiesto, tramite la prefettura di Lucca, l'intervento dell'elicottero AW139 della Guardia Costiera della Base di Sarzana, dotato di visori notturni. Il recupero è avvenuto intorno all'una di notte l'uomo è stato trasferito all'Ospedale Versilia dove è arrivato circa un quato d'ora dopo. Le operazioni si sono concluse alle 01.40 con l'atterraggio dell'elicottero presso l'aeroporto militare di Sarzana. -tit\_org- Alpinista soccorso conelicottero della Guardia Costiera di Luni

A PAG. 11

## Concorrenza vigili - artigiani? Non esiste = Sono i vigili del fuoco a chiamare gli artigiani Nessuna concorrenza

*Sergio Cappelletti, mezzo secolo in uniforme, sulla diffida di De Laurentis: Ma sta a noi valutare prima i rischi*

[Redazione]

PARLA CAPPELLETTI IAPAG.11 Concorrenza vigili - artigiani? Non esiste Sono i vigili del fuoco a chiamare gli artigiani Nessuna concorrenza Sergio Cappelletti, mezzo secolo in uniforme, sulla diffida di De Laurentis: Ma sta a noi valutare prima i rischi I TRENTINO Quando c'è un'emergenza deve intervenire chi ha la professionalità (ed è investito dell'incarico) per farlo, cioè i vigili del fuoco. I quali non hanno affatto intenzione di "rubare il lavoro" agli artigiani, come paventato dal presidente di categoria Roberto De Laurentis. Sergio Cappelletti parla a titolo personale, ma sulla scorta di un'esperienza che sfiora il mezzo secolo: nel 2018, infatti, festeggerà i 50 anni di partecipazione all'attività pompieristica e per 10 anni è stato presidente della Federazione dei vigili volontari. Cappelletti, De Laurentis ha chiesto che i vigili non invadano il campo degli artigiani, svolgendo compiti che spettano a questi ultimi. Che ne pensa? I vigili volontari dalla legge regionale del 1954 sono stati adibiti al soccorso tecnico urgente: per capirci, brucia una casa e intervieni subito; oppure c'è un'alluvione o 5 metri di neve... Gli statuti dei corpi prevedono anche che, qualora non ci fossero artigiani in loco, i vigili possano anche supplire a questo tipo di carenza. Ne avevamo parlato tempo fa: De Laurentis si lamentava che venissero fatti dai vigili altri lavori: bisogna vedere quali però. Perché l'emergenza è una questione talmente ampia che solo quando sei sul posto puoi prenderne atto. Conseguentemente io penso che stia nel buon senso dei nostri vigili e dei comandanti, in cui io ho piena fiducia, valutare la situazione. Che rapporto c'è tra i vigili del fuoco e gli artigiani? Sono loro i primi a chiamare i servizi di supporto: negli incidenti stradali viene richiesto il carro attrezzi, non è che la macchina la portino in officina i vigili. Anche quando si spacca la caldaia e una casa si riempie d'acqua, loro tamponano, ma dopo deve intervenire il caldaista. Sono anche un attento osservatore della cronaca locale e non mi risulta che ci siano stati abusi dettati da una frenesia di intervento. Quindi sono giuste o eccessive le lamentele di De Laurentis? La sua lettera è stata presa in seria considerazione sia da parte della dirigenza della federazione che dai comandanti. Noi non vogliamo entrare nelle beghe politiche all'interno delle amministrazioni locali. Su questo bisogna essere chiari. Non vanno fatte generalizzazioni. Il rischio è che succedano disguidi come quello avvenuto in occasione dell'ultima nevicata a Riva. Il comandante dei vigili locali ha risposto alle minoranze citando la diffida di De Laurentis. Ma trovare privati che garantiscano la stessa tempestività dei vigili non sempre è una cosa automatica... Qualsiasi comune ha dei piani che prevedono l'intervento dei propri operatori. Quello di Trento interviene con tecnici reperibili e le strade sono in appalto a una serie di privati che hanno i trattori. Non ho mai visto vigili nelle piazze a spalare neve, se non nel 1985. Bene quindi fa De Laurentis a rinfrescare la memoria, ma l'importante è non generalizzare. Altrimenti si rischia che in qualche piccolo paese si rompa un equilibrio delicato che esiste e funziona. A cosa si riferisce? Già bisogna sottostare a leggi sulla sicurezza che sono importanti ma pesanti. Mi pare che in questi anni il sistema pompieristico sia cresciuto molto nell'ambito dell'interventistica - in osservanza delle leggi - e questo è un bene. Tenendo presente che il comandante è un referente del Comune. Una cosa va ricordata: quando vai ad aprire una porta, dietro non sai mai chi c'è: può non esserci nessuno o uno che con la fiocina ti infilza, come accadde a Mori. La responsabilità del vigile non è da poco. La selettiva sul cellulare obbliga i vigili a intervenire: non è possibile fare diversamente. Una volta sul posto valuteranno se è un intervento che devono fare loro subito o possono eseguire il giorno dopo gli artigiani. (I. m.) Un incidente: vigili in soccorso, c

carro attrezzi privato, in alto Cappelletti -tit\_org- Concorrenza vigili - artigiani? Non esiste - Sono i vigili del fuoco a chiamare gli artigiani Nessuna concorrenza

## Il papa benedice il Carnevale 2017

[Marco Bridi]

Il papa benedice il Carnevale 2011; IMatarèi dichiarano [Indipendenza da Trento e istituiscono le trontie] MARCO BMDI Dalle finestre dell'ex casa Catoni in piazza Quintilio Perini, già sede della delegazione, il sindaco di Matarello (conscempia) Alessandro Tamanini con la benedizione Impartita ad orbi, sordi e Valsordi da papa Francesco I da Matarèi alias Diego Tomedi ha dato inizio ufficialmente ieri mattina al Carnevale edizione 2017. I Matarèi, succubi fino a ieri l'altro della Grande Trento, si sono finalmente ripresi le antiche prerogative municipali di cui godettero fino al 1926 grazie a Michele Ravagni, 11 presidente di un consiglio di circoscrizione coraggioso e lungimirante che ha strappato con Trento, è uscito dal comune capoluogo e ha ridato l'autonomia e la dignità che merita ad un paese che nulla ha da invidiare ai paesi della destra Adige, Aldeno in testa. A solleticarne l'orgoglio un sindaco e una giunta giovani, a garantire la correttezza delle operazioni e la legalità del passaggio 11 maresciallo Antonio La Vigna alias Guido Zanotelli e poi, a zittire tutti, l'avallo papale. Da novello Trump(ino) il neo letto rappresentante del popolo ha elencato i punti forti del suo programma politico che sarà scolpito nella pietra della Vigolana con il motto A Matarèi ÆÅ tut pu grani e pu bel: Istituzione di frontiere a Nord, Sud, Est e Ovest, soprattutto ad Ovest, quale protezione da quei de n'Aldém; sopraelevazione del campanile fino a superare quello de quei de n'Aldém; fornitura di apposite calzature ai carabinieri della stazione, in modo che superino In altezza il maresciallo de n'Aldérnn; acquisto del castello della Torre Franca con annesso vigneto e successivo trasferimento in esso degli uffici del nuovo comune autonomo; realizzazione dell'ospedale, del teatro, delle piscine olimpioniche, delle cucine fisse (interrate e munite di martinetti idraulici per la loro elevazione In superficie), della caserma multipiano per i vigili del fuoco con castello di manovra dotato di piazzola per l'atterraggio dell'elicottero, della stazione ferroviaria interrata per farghe concorrenza a quei de Trent. Ha quindi letto 1 nomi dei componenti la nuova giunta (Lorenza Nardelli, Da niele Postai, Omelia Dorigatti, Fabio Comai, Tamanini Busò a rotazione, Eleonora Dalprà, Sarà della Cassa Rurale, Paola Fronza, Marco Copat ed Andrea Tamanini) e assegnato le competenze. Semel In anno licet Insanire, si diceva una volta, ed anche quest'anno 11 carnevale è partito. Sorpresa ed applausi dalla piazza affollata con la banda di Valenti na Dalsass aottoi ineari i passaggi più ironici. Benvenuti dunque al Carneval dei Matarèi edizione 2017, patrocinato dalla Circoscrizione (1600 gli Euro impegnati) con la regia del Gruppo Alpini. L'appuntamento è per domenica prossima (19 febbraio) su piazzale Ergolding al parco pubblico: alle 10,30 e atle 12, per la distribuzione di brodo caldo, maccheroni, bibite e omelette; dalle 12.30 alle 18, per la sfilata per le vie del paese dei carri allegorici e dei gruppi mascherati (ne sono annunciati Ire) e lo spettacolo di animazione e premiazione dei partecipanti. In caso di maltempo la manifestazione sarà posticipata a domenica 26 febbraio con lo stesso orario di svolgimento. Anteprima delle feste con la parodia della dichiarazione di indipendenza del sobborgo. Dalle finestre dell'ex casa Catoni benedizione a orbi, sordi e Valsordi Tra le decisioni del nuovo sindaco Alessandro Tamanini la sopraelevazione del campanile per superare quello de n'Aldem, e poi ospedale, teatro e pisana olimpionica Domenica prossima pranzo al parco e sfilata dei carri -tit\_org-

## Intervista a Giuseppe Milano - Da Amatrice a Ortisei, la vita riparte sugli sci = Da Amatrice a Ortisei la vita riparte sugli sci

*All'Hotel Luna ospitata una famiglia scampata al sisma*

*[Massimiliano Bona]*

Da Amatrice a Ortisei, la vita riparte sugli sci Mi chiedono tutti perché sorrido. E io rispondo perché siamo sopravvissuti: Giuseppe Milano, 47enne di Amatrice, è uno dei sette terremotati che ha perso tutto - dal lavoro alla casa - ma che da sabato sta cercando di staccare la spina in Val Gardena. Una settimana sugli sci, ospite di un'albergatrice gardenese. BONA A PAGINA l'ò Da Amatrice a Ortisei la vita riparte sugli sci All'Hotel Luna ospitata una famiglia scampata al sisma di Massimiliano Bona

ORTISEI Mi chiedono tutti perché sorrido. E io rispondo perché siamo sopravvissuti: Giuseppe Milano, 47enne di Amatrice, è uno dei sette terremotati che ha perso tutto - dal lavoro alla casa - ma che da sabato sta cercando di staccare la spina in Val Gardena. Una settimana sugli sci, passione che ha sempre avuto, per ritrovare un po' di pace e sentirsi libero. Assieme a lui, all'Hotel Luna di Ortisei, ci sono la moglie Elisabetta, il fratello Alessandro con la moglie Loreta e i figli Gabriele (5 anni) ed Elena (2) e la mamma Nella. Sabato si sono ripo sati ( erano mesi che io mia moglie non ci facevamo una dormita così ndr) e ieri si sono lasciati tutto alle spalle per gustarsi le Dolomiti e l'ospitalità fuori dal comune della vallata ladina e della famiglia di Didy e Karin Perathoner, le due albergatrici che hanno consentito loro di realizzare questo sogno. Quando ha deciso di venire in Val Gardena per distrarsi un po'? Appena ho letto il post dell'Hotel Luna su Facebook. Temevo fosse una bufala, ma poi ho chiamato. Mi ha risposto la signorina Greys (scritto proprio così ndr) e poi ho mandato una mail. Quando ho scoperto che era tutto vero non stavo nella pelle. Con chi è venuto? Inizialmente avevo pensato a me e mia moglie. Poi la signora Didy ha insistito e mi ha chiesto di portare tutti i miei familiari. Ci teneva che passassimo un periodo spensierato assieme. E così sarà. Ne sono certo. Amiamo la montagna da sempre, conosciamo le Dolomiti e qui ci siamo sentiti subito a casa. Oggi se uno pensa al terremoto lo associa ad Amatrice. Lei e la sua famiglia cosa avete perso? Tutto, ma a differenza di altri non abbiamo avuto lutti. Non abbiamo più la casa e nemmeno le nostre attività. Sono stau spazzati via gli sforzi di una vita, da mio padre in poi. Cosa facevate prima del 24 agosto? Io gestivo un'impresa termoidraulica assieme a mio fratello Roberto (l'unico della famiglia che non è riuscito a venire a Ortisei ndr) e avevamo due operai che ci davano una mano. L'altro mio fratello, Alessandro, aveva una rivendita di materiale termoidraulico. Mio moglie, invece, aveva un ristorante che si chiamava La Conca. Ebbene, ora non c'è più nulla. Ne le case, ne le imprese. Tutto si è sbriciolato in una scossa? No, la prima, il 24 agosto 2016 ha distrutto quasi tutto. Poi, quella del 30 agosto ha fatto il resto. Era rimasta in piedi solo una delle case di famiglia. Ci avevamo detto perché era costruita bene. Poi la settimana dopo è collassata anche quella. Siamo usciti di casa nel giro di dieci minuti, il tempo di accendere le torce. Poi, da allora, dove avete vissuto? Abbiamo trascorso i primi mesi in tenda e nei container. Mio fratello Alessandro, poi, ha deciso di andare a San Benedetto del Tronto, mentre io e mia moglie abbiamo preferito restare in zona. Siamo ospiti di una famiglia, poco distante da Amatrice, e abbiamo camera, cucina e bagno. Dobbiamo sempre fare carte. Sempre. La burocrazia è infinita.... Non ha paura che possano esserci altre scosse? Certo. Le più forti le ricordo tutte. Quelle del 26 e del 30 ottobre. Il 18 gennaio, poi, ce ne sono state cinque in sequenza da 5.5. Ma siamo un popolo tenace. Combattiamo.... Crede alla ricostruzione? Ci dobbiamo credere. E speriamo che lo Stato tenga fede alle promesse. Le immagini del terremoto, che ognuno di noi ha sul cellulare, dicono molto, ma non dicono tutto. Abbiamo voglia di ricominciare, di ricostruirci una vita, di ripartire.... Quest'esperienza in Val Gardena vi dar

à, forse, un nuovo slancio... Vogliamo godercela fino in fondo. Conoscevo già bene le Dolomiti. Canazei in particolare. Ora voglio scoprire anche Ortisei. Il terremoto ci ha portato via anche l'attrezzatura per sciare ma con l'aiuto della signora Didy oggi recuperare mo anche quella.... Giuseppe ci saluta con un ultimo sorriso e si tuffa sulle piste da sci.

La Gardena, per una settimana, lo coccolerà e gli farà dimenticare un anno duro. Vogliamo ripartire da qui.... Il piccolo Gabriel Milano sorride felice all'Hotel LunaGiuseppe Milano con la signora Didy Perathoner: sullo sfondo il fratello Alessandro con Elena L'Hotel Luna di Ortisei che ospiterà almeno 13 terremotati di AmatriceUna delle foto del terremoto di Amatrice che Giuseppe Milano ha sul cellulare -tit\_org- Intervista a Giuseppe Milano - Da Amatrice a Ortisei, la vita riparte sugli sci - Da Amatrice a Ortisei la vita riparte sugli sci

## Foppolo, schianto col bob Soccorso un bambino

[Redazione]

L'incidente L'episodio eri pomeriggio: I ferito di 7 anni soccorso dal personale medico e portato in ospedale. Non è grave Stava scendendo con il bob sulla pista K2 di Foppolo, quando ha perso il controllo e si è schiantato con particolare violenza. Paura ieri pomeriggio per un bambino di 7 anni, che si è ferito nell'incidente sulle piste ed è stato soccorso dal 118. L'incidente alle 15.1 soccorsi sono stati richiesti immediatamente dai familiari del bambino, che si trovavano con lui sulle piste del comprensorio sciistico. Il 118 ha inviato sul posto l'ambulanza: il bambino è stato soccorso con l'apposita slitta e poi trasferito in ospedale per essere sottoposto ad alcuni accertamenti. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazione. Il bimbo di 7 anni non è stato l'unico soccorso ieri sulle piste da sci bergamasche: una dozzina gli interventi del 118 tra Foppolo, il Monte Pora a Castione, Lizzola, gli Spiazzi di Boario a Gromo e Colere. Per fortuna nessuno sciatore è rimasto ferito in modo serio. In mattinata un trentanovenne caduto dagli sci a Colere è stato portato all'ospedale di Esine, mentre attorno alle 13, sugli impianti di Lizzola a Valbondione è rimasta ferita una sciatrice di 14 anni, a sua volta soccorsa dal personale del 118 e trasferita per gli accertamenti del caso all'ospedale di Piario. Anche nel suo caso si tratta per fortuna di condizioni non gravi. Per gli equipaggi dei soccorritori è stato comunque un pomeriggio impegnativo. -tit\_org-

## Da Arquata tra i ragazzi Noi, eroi per forza

[Daniele Foffa]

DaArquata tra i ragazzi Noi, eroi per forza Cerco di trasmettere ai ragazzi, nel modo meno traumatico possibile, il ricordo di quella notte in cui il mio paese si è ritrovato all'inferno. Le parole sono di Fabio Cortellesi, poliziotto di Arquata, sopravvissuto ai terremoti che lo scorso 24 agosto hanno squassato la Valle del Tronto in Centro Italia. Cortellesi ha raccontato gli istanti del sisma e la faticosa ricostruzione, ancoramolti casi da cominciare, agli alunni delle scuole medie di Chiuduno airauditorium comunale Antonio Beni e a quelli di Bulgare. L'iniziativa, sostenuta dalle amministrazioni comunali, è nata su impulso dall'organizzazione no-profit ClaunOrsotti di Camilla: alcuni volontari già a settembre si erano recati nei campi per i terremotati ad Arquata e in quell'occasione avevano conosciuto Cortellesi, ponendo le basi per un ciclo di incontri nel Nord Italia. Il poliziotto ha mostrato agli studenti un filmato sul paesaggio della cittadina rasa al suolo, raccontando poi il 24 agosto: dopo essere riuscito ad abbandonare con la moglie eie due figlie il palazzo in cui viveva, ha dato prova di eroismo ( come tutti quella notte, ha voluto precisare) salvando, tral'altro, un amico sordomuto appena prima che la sua casa crollasse al suolo. Per quanto forte, la testimonianza ha però mantenuto sempre un tono di pacato ottimismo: Il mio obbiettivo non è quello di indugiare sul dramma - ha spiegato Fabio -, ma di sottolineare il valore della fiducia nel prossimo anche nelle difficoltà. Daniele Fona Le macerie di Arquata Chiuduno e Bulgare Nelle due scuole la testimonianza di un poliziotto: il 24 agosto ha salvato un amico dai crolli del terremoto -tit\_org-

## Incubo terrorismo all'aeroporto: fuga di gas, 70 intossicati = Gas in aeroporto, 70 intossicati

*Bussotti a pagina 7 Escluso l'atto terroristico. Evacuate centinaia di persone. Voli cancellati o dirottati*

[Flaminia Bussotti]

Incubo terrorismo all'aeroporto: fuga di gas, 70 intossicati Bussotti a pagina 7 Gas in aeroporto, 70 intossicati Escluso l'atto terroristico. Evacuate centinaia di persone. Voli cancellati o dirottati Paura ieri mattina all'aeroporto di Amburgo nel timore di un attentato con sostanze chimiche: lo scalo è stato fatto evacuare e decine di persone, circa settanta, sono rimaste intossicate in modo più o meno lieve. I feriti lamentavano irritazione agli occhi e tosse. L'aeroporto è stato chiuso al traffico per circa un'ora e mezzo e diversi voli sono stati sospesi o dirottati su altri scali. Centinaia di passeggeri sono stati fatti uscire all'aperto e hanno dovuto aspettare fuori al gelo. Indagini sono in corso ma secondo gli inquirenti, da un primo esame, sembrerebbe trattarsi di un gas urticante disperso nell'aria attraverso l'impianto di aria condizionata. Un gas molto diffuso, e divenuto di moda, fra i giovani. A terra è stata rinvenuta una bomboletta di spray al peperoncino. Pare esclusa invece la pista terroristica. I vigili del fuoco non escludono possa essersi trattato di uno scherzo di qualche balordo: È probabile che si tratti di spray al peperoncino, ha detto un portavoce. Come lo spray possa essere finito nella hall dell'aeroporto è un mistero, è possibile sia la trovata di qualche burlone. Nell'aria si sarebbe disperso attraverso i condizionatori. Se si dovesse rintracciare il colpevole, il conto da pagare sarebbe salato. In tutto 68 persone hanno segnalato sintomi da intossicazione delle vie aeree: molte sono state curate in punti di soccorso approntati sul posto, nove invece sono state ricoverate in ospedale. I sintomi denunciati erano prurito e arrossamento degli occhi, bruciore alla gola e sapore di peperoncino in bocca. Esami dell'alito dei feriti alla ricerca di altre potenziali sostanze tossiche hanno dato esito negativo: sembra confermata quindi la pista del gas urticante ed esclusa quella di un eventuale attacco chimico. La cartuccia di spray al peperoncino è stata ritrovata nella cosiddetta "Pla2a" dell'aeroporto, la hall dove si trova la struttura principale dei controlli di sicurezza di passeggeri e bagagli. Nell'area, dove si sentiva un forte odore, si era concentrato poi un massiccio dispositivo di unità di soccorso e agenti, circa 120 in tutto. L'aeroporto è rimasto bloccato fra le 12,32 e le 13,45, solo dopo la gente è stata fatta rientrare. Non si sa di preciso quanti voli siano stati cancellati o diretti verso altri aeroporti. riproduzione riservata ALLARME AD AMBURGO Mobilitati 120 agenti, pompieri e ambulanze L'esterno dell'aeroporto di Amburgo: evacuazione e controlli antiterrorismo -tit\_org- Incubo terrorismo all'aeroporto: fuga di gas, 70 intossicati - Gas in aeroporto, 70 intossicati

## Distaccato per il terremoto, muore poliziotto

[Redazione]

VIGENZA ASCOLI PICENO - Il sovrintendente capo della Polizia di Stato Santo Megna, in servizio nelle unità anti sciacallaggio nelle zone terremotate, è morto ieri ad Ascoli Piceno in seguito ad un incidente stradale. Il poliziotto, di 59 anni, in servizio alla questura di Vicenza e da alcune settimane aggregato a quella di Ascoli Piceno, era alla guida della propria vettura, che è andata a sbattere contro un'auto in sosta. Soccorso dal 118, il poliziotto è morto poco dopo nell'Ospedale di Ascoli. Il ministro dell'interno, Marco Minniti, e il capo della Polizia, Franco Gabrielli, appresa la notizia, hanno espresso cordoglio e sentimenti di vicinanza alla famiglia in questo momento di tristezza e dolore.

riproduzione riservata -tit\_org-

**GIAVERA** Giro d'Italia a piedi dopo aver perso compagna e bimbo durante il parto

## **Intervista a Christian Cappello - L'arrivo di Christian: Marta con me = Christian è tornato**

### **Tutto insieme a lei**

*Oggi al Ca' Foncello la penultima tappa dell'itinerario iniziato lo scorso aprile Sono andato avanti con l'immagine di Marta in testa: lei mi ha spinto*

[Mauro Favaro]

GIAVERA 6 ro d'Italia a piedi dopo aver perso compagna e bimbo durante il parto L'arrivo di Christian: Marta con me Ha raccolto oltre centomila euro per la ricerca contro la fibrosi cistica, camminando per 4.600 chilometri da un capo all'altro dell'Italia. Ma Christian Cappello vuole rimettersi in marcia. Per onorare il patto che aveva fatto con la compagna Marta Lazzarin, di Giavera, morta a 34 anni con il bambino che portava in grembo. Avevano programmato assieme di girare l'Italia a piedi. Lui non si è perso. Ha fondato la onius Marta4kids ed è partito. Oggi, alle 15, sarà nel reparto di Pediatria di Treviso. Favaro a pagina IV Christian è tornato Tutto insieme a lei Oggi, al CaFoncelh la penultima tappa dell'itinerario iniziato lo scorso apule Sono andato avanti con l'immagine di Marta in testa: lei mi ha spinto Mauro Favaro TREVISO Christian, sembrava un'impresa impossibile. Invece mancano pochi passi al traguardo. Si può fare tutto, se davvero lo si vuole. In questo viaggio a piedi per l'Italia ho visitato molti ospedali con unità dedicate alla cura della fibrosi cistica. Ho incontrato persone straordinarie e visto cose incredibili. Ci sono stati momenti facili e altri più difficili che ho raccontato sul sito Blogdiviaggi.com. L'importante è crederci sempre fino in fondo. La raccolta di fondi a sostegno della ricerca è già un successo. Attraverso la onius Marta4kids abbiamo raccolto oltre 107mila euro. Più della metà, circa 60mila euro, sono già stati donati allo Ierfc, l'istituto europeo per la ricerca sulla fibrosi cistica. Come sono arrivati questi soldi? Sono tutti frutto di donazioni. Frutto di una generosità enorme. Alla fine di ogni giornata di cammino in giro per l'Italia, le persone che mi hanno dato ospitalità hanno anche organizzato degli eventi di beneficenza. I soldi raccolti in queste occasioni son andati direttamente alla onius. E' stato difficile trovare ogni giorno un tetto diverso per la notte? Molti mi hanno seguito attraverso Facebook. Io indicavo le tappe del viaggio e la gente si faceva avanti per ospitarmi in modo spontaneo. Nella maggior parte dei casi non ho nemmeno dovuto chiedere ospitalità. Me l'hanno offerta. E riceverla non è la stessa cosa che chiederla. Così diventi parte della famiglia che ti apre le porte, non solo un ospite. Hai trovato compagnia anche lungo la strada? Praticamente sempre. In tutte le regioni che ho attraversato ho sempre trovato qualcuno che sapeva del mio arrivo e ha voluto camminare per un pezzo assieme a me. Solo una decina di volte mi sono ritrovato a percorrere la strada senza compagni. Ogni tanto fa bene. Ma alla fine non mi sono mai sentito veramente da solo. Sono andato avanti con in testa l'immagine di Marta. E' questa che mi ha spinto per tutto il viaggio. Hai camminato in situazioni estreme, tra bufere, vento e neve, in territori sferzati dal maltempo. Ho trovato un muro di pioggia in Liguria. E poi la neve nel centro Italia. All'inizio del viaggio mi avevano regalato un carrellino per non dover sempre portare in spalla lo zaino da 12 chili. A un certo punto ho anche pensato di sostituire le ruote con gli sci. Ma sono andato avanti. Le ruote sono sempre le stesse. Non le ho mai cambiate. Ormai hanno percorso oltre quattromila chilometri. Arriverò a casa con queste. Qual è il posto più bello che hai visto? In Liguria l'alluvione aveva di fatto cancellato i sentieri. E' stato difficile procedere. Ma lì ho visto panorami davvero unici. L'avventura più pericolosa? In Toscana un contadino ci ha sparato alle spalle. Da distante. Non aveva compreso quello che stavamo facendo. Poi, però, siamo diventati amici. Quali i tuoi futuri progetti? Ci sono tante idee. Tra le quali un giro a tappe dell'Italia in barca a vela. Ma prima di tutto lavoreremo per realizzare un documentario sul viaggio con le immagini registrate da Lateral Film, che mi ha seguito in tutte le tappe. E poi un libro. Ho già iniziato a scriverlo. é IIIIISS é é LA TRAGEDIA Compagna e bimbo morti durante il parto IL RISCATTO Gira l'Italia a piedi: raccolti IOOmila euro -tit\_org- Intervista a Christian Cappello -arrivo di Christian: Marta con me - Christian è tornato Tutto insieme a lei

**QUINTO QUINTO Banda dell'acetilene al CentroMarcaBanca****Nuovo assalto e il bancomat va in pezzi = Bancomat in pezzi con il gas banditi in fuga col malloppo***A pagina V**[N.d.]*

QUINTO Nuovo assalto e I bancomat va in pezzi A paginaQUINTO Banda dell'acetilene al CentroMarcaBanca Bancomat in pezzi con il gas banditi in fuga col malloppo QUINTO - (N.D.) Banda dell'acetilene in azione. Il colpo nella filiare del CentroMarcaBanca in via Vittorio Emanuele a Quinto. All'alba di ieri gli abitanti della zona sono stau svegliati dal boato che ha fatto saltare il bancomat che si trova sul lato nord della Noalese. L'esplosione intorno alle 5: poi la banda di professionisti ha svuotato il forziere scappando con una macchina di grossa cilindrata. Per ridurre in frantumi il bancomat è stata usata una miscela esplosiva, probabilmente acetilene. I banditi hanno usato la giusta quantità e hanno messo le mani sulle banconote senza bruciarle. Il bottino non è stato quantificato ma si ipotizzano diverse migliaia di euro. A dare la caccia ai banditi i carabinieri del Nucleo operativo di Treviso. Il 4 giugno 2016 il bancomat del CentroMarcaBanca era già stato preso d'assalto: in quell'occasione vennero rubati circa 20mila euro. L'esplosione di ieri ha causato ingenti danni anche alle strutture interne della filiale. Sono stata svegliata da un tremendo boato che ho scambiato per il terremoto, dice un'anziana che abita nel palazzina a poche decine di metri dalla filiale. Un altro abitante della zona si è affacciato al balcone riuscendo a vedere una macchina partire a razzo in direzione di Treviso, dove poi ha fatto perdere le proprie tracce. Anche i panificatori del bar pasticceria "Pan Bon", sul lato opposto della Noalese, sono usciti dal laboratorio per il boato. Ma i malviventi erano già riusciti a dileguarsi. A Quinto è attivo un gruppo denominato "Sorvegliamo Quinto24" che trasmette messaggi on line sulla sicurezza del paese. Negli ultimi giorni sono circolate su Facebook notizie di una Mercedes color grigio che è stata vista aggirarsi con fare sospetto anche nel piazzale della filiale di CentroMarcaBanca. SVENTRATO Il bancomat della filiale di Quinto del CentroMarca fatto esplodere domenica notte -tit\_org- Nuovo assalto e il bancomat va in pezzi - Bancomat in pezzi con il gas banditi in fuga col malloppo

CASSINA VALSASSINA

## **Maurizio Combi confermato Referente operativo comunale**

[Redazione]

CASSINA VALSASSINA CASSINA VALSASSINA (mirnj M'agente di Polizia Locale Maurizio Combi è stato conferito l'incarico di Referente operativo comunale. Il Roc, come definito dalla Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza, è la persona a cui affidare i compiti operativi in ambito di Protezione Civile in fase di normalità e in fase di emergenza. La conferma è arrivata per decisione della giunta comunale di Cassina Valsassina che, nei giorni scorsi, ha ag-tornato i nomi dei componenti ell'Unità di crisi locale (la struttura costituita dalle risorse umane effettivamente disponibili che supporta il sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche). Di questa struttura fanno parte il sindaco Roberto Combi, il responsabile del servizio tecnico comunale Arturo Bonaiti, l'istruttore in forza all'ufficio tecnico Rossana Casari e l'assessore Faustino Combi. A loro il compito di intervenire e coordinare le operazioni in caso di emergenza. -tit\_org-

## **CORTENOVA Le fiamme si sono alzate da una roulotte sabato verso le 19.15. I pompieri hanno lavorato fino alle 23 Incendio al campeggio, distrutti 2 caravan**

[Redazione]

CORTENOVA Le fiamme si sono alzate da una roulotte sabato verso le 19.15. I pompieri hanno lavorato fino alle 23  
ndio al cailipeggio, distrirtti 2 caravaproprietario di uno dei mezzi devastati è stato trasportato ospedale per una lieve  
intossicazior CORTENOVA (cmc) Due roulotte distrutte, un intossicato trasportato in ospedale a Lecco, due casette di  
legno devastate e tanti danni. E' questo il bilancio dell'incendio divampato, per cause ancora in fase di accertamento,  
sabato, nel Camping La Fasana di Bindo. Sono le 19.15 e all'interno del caravan di proprietà di Francesco Caruso, 38  
anni, casa a Cormano, si alzano improvvisamente le fiamme. L'uomo, che era in compagnia della moglie, per prima  
cosa tenta di domare l'incendio, che però si propaga alla casetta di legno annessa. Quando ci hanno chiamati -  
racconta Hoberto Bravo, che lavora al camping ormai le fiamme erano altis sime. Mentre aspettavamo l'arrivo dei vigili  
del fuoco abbiamo pompato l'acqua dalla colonnina antincendio per bagnare le altre strutture e cercare di contenere i  
danni. Purtroppo, però, il fuoco si estendono a un'altra roulotte, quella di Silvia Doralo, 24 anni, di Sesto San  
Giovanni, devastandola. I vigili del fuoco intervengono in forze dal distaccamento di Bellano e dal comando di Lecco.  
Per diverso tempo nella notte si alzano fiamme altissime che si vedono da lontano. Per prudenza Caruso, viene  
trasportato all'ospedale Manzoni di Lecco con una lieve intossicazione. Se la caverà con un giorno di pro gnosi e  
molto spavento. E intorno alle 23 i pompieri sono riusciti a domare le fiamme. I danni sono notevoli conclude Bravo -  
ma per fortuna nessuno si è fatto male. E questa è la cosa più importante. le iminagim dei danni provocati  
daiHnceiidio -tit\_org-

## **PROGETTI Stanziati 150mila euro per potenziare turismo e sport Tante idee per il lungofiume**

[Redazione]

PROGETTI Stanziati 150mila euro per potenziare turismo e sport CALOLZIOCORTE (dnr) Recupero della spiaggia sul lungofiume, creazione di uno scivolo di accesso per le canoe e anche di un'area di sosta per camper e roulotte. Non solo, ma anche potenziamento delle attrezzature ludiche, recupero a verde delle aree contigue viale de Gasperi e la nuova distribuzione del mercato del martedì. Sono gli interventi che l'amministrazione comunale intende effettuare nell'area del lungofiume, vista come un polo di attrazione turistico e ricreativo da potenziare e incrementare. La Giunta ha approvato durante la riunione del 25 gennaio lo studio di fattibilità mettendo a disposizione 150mila euro per il consolidamento e l'implementazione delle strutture sportive e culturali presenti nella zona. L'obiettivo dichiarato è quello di offrire alla cittadinanza un'offerta di servizi variegata e qualitativa. Nella zona ci sono già elementi attrattivi, come il monastero del Lavello con l'hotel annesso, l'Osteria Marascia e il ristorante Lavello, oltre che i campi di calcio vecchi e nuovi, il palazzetto dello sport, l'area attrezzata per i giochi dei bambini, il Bike Sharing e il dancing Lavello - si legge nella delibera pubblicata all'albo pretorio - La vocazione turistica e ricreativa è già evidente e va sottolineata anche l'ampia dotazione di parcheggi e il veloce collegamento con la viabilità principale (direttrice Lecco-Bergamo). L'amministrazione ha intenzione però di fare di più, intervenendo nell'area demaniale di competenza dell'Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori, già data in concessione al Comune di Calolzio. Venti mila euro la spesa prevista per la pulizia generale dell'area con recupero della spiaggia sul lungofiume. I lavori verranno eseguiti con l'apporto del personale volontario della protezione civile al fine di ripristinare, attraverso una pulizia dalle piante infestanti, il prato fino a lambire l'acqua del fiume. Per quanto riguarda invece le canoe, è prevista la realizzazione di una discesa per l'alaggio attraverso la stesura di materiale ghiaioso fin dentro l'alveo. Non meno interessante è l'idea di creare, magari nell'area verde retrostante il monastero del Lavello, una zona attrezzata al turismo itinerante per l'uso di camper e roulotte. Verranno anche potenziati i giochi per i bambini già presenti in riva all'Adda e recuperata l'area situata tra via De Gasperi e la nuova strada di collegamento con via Centro Sportivo, attualmente utilizzata come discarica abusiva. Completa il tutto la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione e di una barriera filtro vegetale da progettarsi con il supporto di un agronomo esperto. -tit\_org-

## Garlate, la Protezione civile cerca volontari

[Redazione]

Cariate, la Protezione civile cerca volontari GARLATE (Isb) Il gruppo della Protezione civile cerca volontari. Il sodalizio garlatese guidato dal capogruppo Ambrogio Nava è alla ricerca di persone volenterose di mettersi al servizio della comunità per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. I volontari si incontrano generalmente ogni primo lunedì di ogni mese alle 21 nella sede in municipio a Garlate. Per maggiori informazioni inviare una e-mail all'indirizzo [procivgarlate@gmail.com](mailto:procivgarlate@gmail.com). oppure telefonare al numero 348 8923394. -tit\_org-

**DOLZAGO****Il sindaco Lanfranchi sventa una truffa***[Redazione]*

DOLZAGO Il sindaco Lanfranchi sventa una truffa Dolzago (gac) Una donazione benefica dedicata alle popolazioni terremotate del centro Italia. A far scattare l'allarme il primo cittadino in persona, Paolo Lanfranchi, capace di sventare un tentativo di truffa perfetto stile. Tutto è iniziato giovedì quando alcuni commercianti mi hanno contattato precisa il sindaco Alcuni vigili del fuoco li hanno chiamati sui numeri fissi dei loro negozi sollecitando donazioni a favore dei terremotati e paventando un presunto accordo con l'Amministrazione comunale e la Protezione Civile. Niente di più falso! Le richieste economiche andavano dai 70 ai 100 euro con regolare fattura. A quel punto ho recuperato il numero telefonico e li ho chiamati personalmente. Loro hanno negato tutto, ma da allora non si sono più sentiti. Credo proprio che abbiano cambiato comune da importunare. Non tollero che si giochi con la generosità delle persone. Dolzago è attivo sul fronte solidale attraverso il comitato provinciale e con un gruppo di volontari brianzoli. RIPRODUZIONE RISERVATA sa: ss Sa -tit\_org-

GIUSSANO

**Incendio in cantina: evacuato un palazzo e neonata al sicuro***[Redazione]*

GIUSSANO. In via Barrio (Birone) ha quando i vigili del fuoco costretto all'evacuazione hanno domato le fiamme. dei residenti per qualche ora. Immediatamente sono accorsi Vigili del fuoco, carabinieri e i soccorsi. E stata assistita anche una neonata. Fortunatamente non c'è stato nessun ferito. L'incendio era divampato ieri mattina in una palazzina a Giuszano. Pare che le fiamme siano partite dalle cantine provocando poi una colonna di fumo che ha invaso la strada.

## **Il Consorzio di bonifica ritocca la tassa verso l'alto**

*L'aumento dovuto alla nuova classificazione delle aree chiesto dalla Regione Annunciata una serie di progetti per 7,5 milioni di euro contro gli allagamenti*

[Rosario Padovano]

Il Consorzio di bonifica ritocca la tassa verso l'alto. L'aumento dovuto alla nuova classificazione delle aree chiesto dalla Regione Annunciata una serie di progetti per 7,5 milioni di euro contro gli allagamenti. GRUARO Sono state presentate venerdì mattina in sala consiliare le novità del Consorzio di bonifica Veneto orientale. E finalmente ci saranno gli attesi lavori che dovranno salvare il centro di Gruaro dai continui allagamenti. Il 2017 vedrà impegnato il Consorzio nella gestione di numerosi progetti, per un totale di 7,5 milioni da investire in lavori. È stato presentato anche il nuovo "Piano di classifica", voluto dalla Regione, che sarà adottato per il calcolo della tassa di bonifica di ciascuna abitazione. I ritocchi verso l'alto saranno limitati, garantiscono. Verranno poi sottoposti al pagamento della tassa consortile 3500 ettari di territorio che fino a 5 anni fa non erano sottoposti a lavori da parte dell'ente e che sono stati acquisiti dal Consorzio solo recentemente. Il presidente della Conferenza dei sindaci, nonché sindaco di Gruaro, Giacomo Gasparotto, ha fatto il punto sul progetto di un nuovo canale scolmatore che dovrebbe definitivamente risolvere il problema degli allagamenti nel territorio gruarese. Erano presenti, tra gli altri, il presidente del Consorzio Giorgio Piazza, è direttore Sergio Grego e diversi tecnici. Molto ruota attorno alla Conferenza dei sindaci, che si avvale dell'Ipa, l'Intesa programmatica d'area, indispensabile per valorizzare il territorio, favorendo anche i miglioramenti dal punto di vista infrastrutturale. Gli obiettivi strategici per il 2017 sono il miglioramento della rete di Protezione civile; una gestione più forte dei problemi idraulici al confine con il Friuli, e numerosi lavori. Nel piano strategico dell'Intesa programmatica d'area ricadono i lavori per cui verranno investiti 7,5 milioni di euro: sono il collegamento del bacino Bella Madonna al bacino Ongaro Inferiore, mediante un sottopasso del canale Brian a Staffolo di Torre di Mosto; il miglioramento della funzionalità del bacino Fosson a San Stino, e la realizzazione di un nuovo scolmatore tra Bagnara e Gruaro (valore 600 mila euro). In calendario inoltre c'è la realizzazione del nuovo impianto idrovoro del Palù Grande a Concordia Sagittaria, il potenziamento degli impianti idrovori al Primo Bacino di San Michele e a Valle Tagli; la realizzazione del canale deviatore Saviedo Blessaglia a Pramaggiore. Infine verrà costruita una chiavica sul canale Paludetto Alto a Portogruaro; verranno migliorate le reti scolanti a Cavallino, con gli interventi sullo scarico dei deflussi delle zone Traghetto Vecchio e Basson. La spesa energetica inciderà per almeno 2 milioni di euro. Nel Piano di classifica rientrano anche quei 3500 ettari di territorio che nel vecchio piano non rientravano nel territorio di competenza. Questi terreni si trovano tra Cinto Caomaggiore e Gruaro. Anche qui, d'ora in poi, si pagherà la tassa sulla bonifica. Rosario Padovano La campagna di Gruaro allagata dall'esondazione del Lemene -tit\_org- Il Consorzio di bonifica ritocca la tassa verso l'alto

**Peveragno****Alpinista soccorsa sulla Bisalta***[Mt.b.]*

reveragno Alpinista soccorsa sulla Bisaha Una scialpinista è rimasta ferita ieri durante una gita sulla Bisalta. La donna è stata recuperata dai volontari del Soccorso alpino della Valle Pesio e trasferita all'ospedale Santa Croce di Cuneo. MI. -tit\_org-

**Bielmonte****Infarto sulle piste per un maestro di sci***[Redazione]*

Bielmonte Un maestro di sci di Bielmonte è stato colpito da infarto sulle piste. Soccorso dall'elicottero del 118, è stato trasportato all'ospedale di Ponderano dove ha subito un intervento di angioplastica. È successo ieri mattina. È invece di sabato pomeriggio l'intervento del Soccorso alpino a Oropa, per aiutare due escursionisti quarantenni, provenienti da fuori provincia, difficoltà nei pressi del rifugio Rosazza, poco sotto la stazione a monte della funivia del Mucrone. - tit\_org-

## Gattinara, è allarme per il depuratore I 5 Stelle: L' impianto funziona male

[Giuseppe Orrù]

Í Ø) Í.; É^;..Í!..ÆÍ;!!;ÍÍ: Û,x.. mi!;! i, Ui, 11; IUH ', Mlj, l.,!;JiMJHil, m., Ujfa Gattinara, è allarme per il depuratore 15 Stelle: impianto funziona male GATTINARA (ogu) Allarme ambientale nei boschi di Gattinara. A lanciarlo sono gli attivisti del Movimento 5 stelle di Gattinara, che sollevano dubbi sul corretto funzionamento del depuratore delle acque reflue. In una lettera al sindaco Daniele Baglione, si dicono infatti preoccupati per i "sintomi" di quello che potrebbe essere uno scorretto funzionamento dell'impianto di depurazione che si trova tra i boschi a sud di Gattinara, tra la Ca' d'Assi e il polo di Protezione civile. Nella lettera individuate b'e problematiche Nella lettera, il Movimento 5 stelle gattinarese sottopone al primo cittadino tre problematiche, tutte di tematiche ambientale. Quella più preoccupante riguarda proprio il depuratore delle acque reflue e, in particolare, il suo funzionamento. A far nascere i dubbi che ci sia qualche problema nel corretto funzionamento dell'impianto, il fatto che il rio che riceve le sue acque - dice il Movimento 5 stelle di Gattinara si è trasformato in una maleodorante fognatura a cielo aperto. Siamo proprio sicuri che l'impianto funzioni correttamente?. Abbiamo grossi dubbi in merito e, se i nostri dubbi fossero fondati, è giusto che i cittadini paghino la quota relativa alla voce "Depurazione" inclusa nella bolletta dell'acqua potabile?. Il depuratore spesso al centro di polemiche Periodicamente il depuratore gattinarese finisce al centro di polemiche e, soprattutto, di allarmi ambientali. Allarmi talvolta motivati, come quello del 2015. Il timore di anomalie trovò poi conferma nelle parole del sindaco Baglione, che parlò di uno sfioramento dei parametri di legge dei metalli pesanti del depuratore di Gattinara. Nel tempo già segnalate varie anomalie A sottoporre il problema fu il consigliere comunale Mario Mantovani, che in un'interpellanza al sindaco ha sottolineato i dati della Sii, il Servizio idrico integrato che costantemente analizza l'acqua del depuratore, in cui emerge uno sfioramento dei limiti di metalli pesanti. Effettivamente il problema c'è stato segnalato - disse il sindaco - ma è presto rientrato e non ha mai creato rischi alla popolazione. Attualmente i parametri sono rientrati nella norma. Tuttavia in quell'occasione la Sii, per accertare le cause dello sfioramento, chiese uno studio disposto dall'Aio, l'Autorità territoriale d'ambito, dedicato alle "acque parassite", le acque che provengono dalla falda acquifera. Dopo oltre un anno vengono segnalate altre anomalie, questa volta riguardanti i cattivi odori che emana il corso d'acqua di uscita del depuratore. Inoltre i 5 stelle pongono l'attenzione anche sulla quota che ogni cittadino paga per il corretto funzionamento del depuratore. E' corretto pagarla se il depuratore non funziona?. Giuseppe Orni L'impianto di depurazione che si trova tra i boschi a sud di Gattinara, tra la Ca' d'Assi e il polo di Protezione civile -tit\_org- Gattinara, è allarme per il depuratore I 5 Stelle:impianto funziona male

**- Protezione Civile, progetto Alpdiris: cooperazione tra Italia e Slovenia - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Protezione Civile, progetto Alpdiris: cooperazione tra Italia e Slovenia Alpdiris si basa principalmente sugli sviluppi di AlpSAR, un progetto relativo anch'esso al soccorso alpino e a cui hanno già partecipato la protezione civile friulana e la Slovenia. A cura di Filomena Fotia 12 febbraio 2017 - 14:12 [Friuli-Venezia-Giulia] Migliorare la cooperazione tra Italia (Friuli Venezia Giulia) e Slovenia nell'ambito degli interventi di soccorso alpino, con particolare riferimento alla comunicazione e allo scambio di dati. È questo obiettivo del progetto Alpdiris Alpine Disaster Relief for Italy and Slovenia, che vedrà impegnate fianco a fianco per due anni le protezioni civili di Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Alpdiris è un progetto finanziato dalla DG-ECHO, la Direzione Generale della Commissione Europea che ha competenza sulla protezione civile e le operazioni umanitarie e punta a rendere più fluida la condivisione delle informazioni digitali negli interventi di soccorso transfrontalieri in ambiente ostile e impervio, in particolare nelle aree confinanti tra il Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Il tutto, con l'obiettivo di aumentare il grado di sicurezza degli operatori di protezione civile. Nel dettaglio, informa il sito del Dipartimento della Protezione civile, si punta a rafforzare le telecomunicazioni, attraverso un sistema di tecnologia mobile a supporto degli interventi di emergenza in zone montane di confine dove non è coperta la telefonica. Le calamità che si verificano nella parte alpina tra i due Paesi scontano infatti un ostacolo dovuto alla conformazione morfologica dell'area, con difficoltà che si riscontrano soprattutto a livello di comunicazione tra i soccorritori e con i centri operativi. Alpdiris si basa principalmente sugli sviluppi di AlpSAR (Alpine Search and Rescue for Slovenia and Italy), un progetto terminato da poco, relativo anch'esso al soccorso alpino e a cui hanno già partecipato la protezione civile friulana e la Slovenia. La collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia è stata avviata fin dal 2006, anno della firma di un protocollo di intesa che prevedeva la collaborazione attraverso diverse attività educative e di formazione del personale e dei volontari sulle procedure di cooperazione reciproca in caso di emergenza.

## **- Carlo Conti mostra il bonifico: "Darò 100mila euro del compenso ai terremotati" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Carlo Conti mostra il bonifico: Darò 100mila euro del compenso ai terremotati "Ho deciso di devolvere la parte del compenso della conduzione del festival ai terremotati": Carlo Conti ha deciso di rendere pubblica la sua beneficenza. A cura di Filomena Fotia 12 febbraio 2017 - 14:51 [Sanremo-Carlo-Conti-640x426] La Presse/Gian Mattia D'Alberto Faccio una cosa che non avrei mai voluto dire e mai voluto fare, ero molto combattuto sul fatto di dirlo, ma ho deciso di devolvere la parte del compenso della conduzione del festival ai terremotati. Carlo Conti ha deciso di rendere pubblica la sua beneficenza mostrando, nel corso della conferenza stampa finale del festival, il bonifico alla Protezione Civile di 100mila euro. Ho una fortuna incredibile che la vita mi ha ridato ha detto il conduttore e io ho deciso di aiutare i meno fortunati. Questo per me è un dovere, proprio perché so cosa vuol dire non arrivare a fine mese, non riuscire a comprarsi un paio di jeans nuovi. Conti ha sottolineato di averci pensato molto prima di dirlo pubblicamente, perché è bello quando non lo dici, lo fai in maniera segreta, doverlo dire mi ha fatto perdere un po' di questa forza ma forse stavolta dovevo farlo. Il riferimento è alle polemiche sul compenso del conduttore che hanno preceduto il festival. Forse all'inizio del festival un pochino di mancanza di rispetto per il mio lavoro è stata, ha detto Conti. Sulle canzoni in gara, il conduttore toscano ha rivelato di avere avuto delle preferenze, come ogni anno. Ogni anno con mia moglie ci dedichiamo una canzone del festival e viene regolarmente eliminata, ed è successo anche quest'anno. Avevamo scelto quella di Ron, Ottava meraviglia, mentre anno scorso era quella di Raf. I cantanti dovrebbero augurarsi di non essere tra i miei preferiti. Tra tutti i ringraziamenti di rito, non sono mancati quelli a Maria De Filippi, che Conti definisce ancora una volta una sorella. Maria mi ha detto che neanche per una frazione di secondo ha pensato ma chi me ha fatto fare, e questa per me è la cosa più importante, ha detto, sottolineando anche l'importanza di Giancarlo Leone, determinante in questo percorso, un progetto che si è evoluto e cresciuto. Infine, a chi gli fa osservare che, con questi risultati, si vociferava insistentemente su un Conti-quater, il conduttore risponde ironizzando sui rumors: Non posso rifare Sanremo perché devo andare a Mediaset. Ma ineffetti non posso nemmeno andare a Mediaset perché dovrò occuparmi dello Zecchino d'Oro, quindi lo escludo. (Ilaria Floris AdnKronos)

## Sardegna, attesi vento e mareggiate - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 12 FEB - Prevista per oggi una repentina modifica delle condizioni meteo. Il Centro regionale decentrato della Protezione Civile ha diffuso per la Sardegna un avviso di condizioni meteorologiche avverse per vento e mareggiate. In particolare l'allerta, per oltre 30 ore, inizia dalle 17 di domenica esino alla mezzanotte del 13 febbraio. Si prevedono venti forti e raffiche di burrasca da sud-est sulle zone costiere meridionali e sui settori occidentali dell'Isola e da est sulle bocche di Bonifacio; possibili mareggiate lungo le coste meridionali esposte a sud-est. I meteorologi, grazie ai rilevamenti satellitari e radar, hanno accertato che una perturbazione atlantica, avente un minimo barico a circolazione ciclonica chiusa, posizionato leggermente ad ovest della penisola iberica, sta spostando lentamente verso est e sta inducendo un aumento dell'aerazione anche sul Mediterraneo centro-occidentale raggiungendo quindi anche la Sardegna.

**Terremoto: fondi M5S Fvg a Protezione civile per asilo - Friuli V. G.**

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 12 FEB - I consiglieri regionali Friuli Venezia Giulia del MoVimento 5 Stelle Elena Bianchi, Eleonora Frattolin, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai hanno versato 18.700 euro nel fondo per la ricostruzione dell'asilo di Sarnano attivato dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per la ricostruzione dell'asilo della piccola località in provincia di Macerata, gravemente danneggiato dall'evento sismico dello scorso ottobre, che ospita 82 bambini. La somma è costituita da risorse risparmiate dagli stipendi dei portavoce pentastellati nel mese di dicembre 2016. Il gruppo del MoVimento 5 Stelle in Consiglio regionale, fra le tante iniziative di solidarietà attuate in questi mesi, ha scelto il progetto "Sisma centro Italia: il Friuli Venezia Giulia non dimentica" perché la Protezione civile Fvg "si è sempre distinta per la sua capacità di intervenire rapidamente e con grande professionalità nelle numerose emergenze che hanno colpito l'Italia", hanno reso noto. (ANSA).

## Carlo Conti devolve parte del cachet ai terremotati

[Redazione]

pubblicato il 12/feb/2017 13:25E mostra il bonifico da 100mila eurofacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 12 feb. (askanews) - "Non avrei mai voluto farlo e dirlo. Vogliodevolgere la parte del compenso della conduzione del Festival ai terremotati,ho una fortuna incredibile che all'inizio non ho avuto e che ora voglio restituire. Ho fatto un bonifico di 100mila euro alla Protezione civile - chemostra in conferenza stampa ndr - il netto percepito dalla conduzione ed il mio sogno è che le tasse che pagherò su questo netto vadano agli eroi che abbiamo avuto sul palco". Lo ha detto Carlo Conti nel corso dell'ultima conferenza stampa del Festival di Sanremo. "Ero combattuto nel dire questa cosa - ha proseguito - Poi se ho fatto bene o male non lo so. Aiutare gli altri è bello quando non lo dici e ti dà una grande forza interiore. Doverlo dire mi ha fatto perdere un po' di questa forza ma forse dovevo dirlo" Adx-Int5

[Redazione]

58

## Sanremo: Conti devolve 100mila euro ai terremotati

[Redazione]

Sanremo, 12 feb. - Carlo Conti devolve ai terremotati 100mila euro del suo compenso per la conduzione del Festival di Sanremo 2017. 'Ho già fatto il bonifico a favore della Protezione civile', ha detto il conduttore, mostrandola ricevuta. Precisando che non avrebbe voluto rendere noto questo suo intento a causa delle polemiche pretestuose dei giorni scorsi lo hanno spinto a farlo, contravvenendo al riserbo che ha sempre mantenuto intorno a gesti di solidarietà che compie. 'Ho una fortuna incredibile, la vita me l'ha ridata, ho il dovere di aiutare chi ha bisogno'.